IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 275 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 9 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La relativa bonaccia politica di quest'autunno è stata interrotta molto bruscamente dal rombo del cannone, che ha iniziato lunedì sera in Lisbona la rivoluzione da lunga mano preparata nelle organizzazioni repubblicane portoghesi, fino da quando cioè dopo il nefando regicidio del febbraio 1908, la tentata concentrazione dei partiti monarchici andò fallita, dimostrandosi impotente a migliorare la situazione interna.

L'inettitudine dei successivi gabinetti Ferreira, Vilhena, Beirao e Texeira, e l'inesperienza del giovanissimo Re hanno reso possibile allo spirito rivoluzionario di estendersi e di penetrare anche nell'esercito e nella marina, che con la loro deplorevole adesione alla sollevazione repubblicana decisero delle sorti della monarchia dei Braganza.

Dopo lunghi combattimenti, sui quali finora si hanno soltanto notizie indirette e contraddittorie, o notizie dirette, ma rivedute dai vincitori del momento, la proclamazione della repubblica avvenne martedì a Lisbona e giovedì a Oporto. La famiglia Reale, recatasi, senza incontrare ostacoli, a Mafra, si è imbarcata per Gibilterra ove si trova al sicuro, sotto la bandiera inglese.

Il nuovo regime è costituito con la nomina del vecchio Teofilo Braga a Presidente provvisorio della Repubblica e con la formazione di un Gabinetto, del quale fanno parte i maggiorenti del partito repubblicano, Costa, Machado, Almeida, Leao ed altri.

Il Governo che afferma di avere il paese con sè, ha partecipato la sua costituzione agli Stati esteri, ma nessuno di questi ha fatto, fino ad oggi, atto di riconoscimento del nuovo regime, ed anzi il gabinetto di Washingthon ha dichiarato che attenderà a farlo, quando ne sarà dimostrata la stabilità.

Questo stesso punto di vista fu annunciato ufficialmente anche da Canalejas alle Cortes spagnole e sembra prevalere anche in Francia. La repubblica portoghese non può aspirare a crearsi una base nel paese mediante il consolidamento, che le darebbe il riconoscimento da parte delle Potenze, essa deve, invece, provare alle Potenze di avere tale base, da poter essere riconosciuta.

La mancanza assoluta di notizie dalle provincie portoghesi permetterà soltanto tra giorni di formarsi un'idea sulle opinioni vere del popolo portoghese.

***

Il Consiglio Federale tedesco ha deciso che la convocazione del *Reichstag* avvenga il 22 novembre e così anche la convocazione della Dieta prussiana è rinviata a dopo questa data. Come è uso in Germania, il Governo non farà nel frattempo dichiarazioni extraparlamentari, ma il Cancelliere esporrà all'inizio del lavoro legislativo la condotta che il Governo intende seguire in questo momento pieno di non poche difficoltà.

La situazione politica complicatissima ha influito anche sul congresso annuo del partito nazionale liberale, tenuto a Cassel. L'ala liberale del partito, capitanata dal deputato Bassermann, ha ottenuto bensì che si ripudiasse per le elezioni future qualunque alleanza colla Destra, ma non ha potuto strappare al congresso un voto a favore del blocco con i socialisti. Anzi è stato sottolineato specialmente dai sassoni, che la lotta contro i socialisti deve rimanere in prima linea, anche nei casi di ballottaggi tra reazionari e socialisti il partito o si asterrà o si troverà in una situazione alquanto imbarazzante.

— I disordini a Moabit sono cessati e con essi anche lo sciopero, che ne era il pretesto. Pure l'incidente dei giornalisti inglesi sarà appianato come risulta da una lettera inviata loro dal cancelliere.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto a Vienna la visita dei giovani sovrani del Belgio, che furono accolti con grande cordialità data anche la parentela della Regina (figlia di un fratello della defunta Imperatrice) con la casa imperiale. I brindisi furono perciò molto espressivi e rilevarono i rapporti, economicamente importanti e politicamente indisturbati da contrasti, dei due Stati.

A Praga continuano le trattative per la pacificazione delle nazionalità con spirito così conciliante da giustificare le più dolci speranze per l'avvenire del paese, così travagliato dalle lotte nazionali. La Dieta ha esaurito la discussione generale dei desiderati nazionali tedeschi, e gli stessi rappresentanti dei due partiti radicali si sono dichiarati favorevolissimi ad un accordo. Naturalmente le difficoltà sono ancora enormi, ma è confortante che si sia arrivati dove non si era mai giunti in passato. Una Commissione di 14 deputati continuerà ora il negoziato, mentre la Dieta si dedicherà agli urgenti problemi finanziari.

— Il conte Achrenthal è tornato dall'Italia a Vienna riportando del convegno le più liete impressioni. Egli s'incontrerà tra giorni a Vienna col ministro Kiderlen reduce dalla Rumania e diretto a Berlino.

***

Le Camere francesi si riuniranno il 25 corr. Il Presidente del Consiglio Briand indicherà, nel suo imminente discorso, la linea politica del governo, mentre il Congresso radicale e radicale socialista di Rouen deciderà in merito al contegno di questi due partiti, che formano tuttora quasi la maggioranza della Camera. Si prevede però, che il gruppo, che fa capo a Combes, Bourgeois e Pelletan non dovrà trascinare il partito ad una politica antiministeriale, specialmente dopo le elezioni generali, che costarono ad esso oltre 40 seggi. Tale speranza ha espresso in un discorso extraparlamentare anche il ministro Tronillot pur esprimendosi recisamente a favore della continuazione di una politica laica anticlericale.

E' dubbio se il ministro di agricoltura Ruau molto sofferente possa restare al suo posto.

— Nel piccolo conflitto economico con l'Austria per la questione dei petroli si negozia ancora con spirito conciliante: si è quindi evitato finora la chiusura degli uffici doganali per il petrolio austriaco da parte della Francia, o l'aumento dei dazi austriaci sullo champagne. Si spera di arrivare ad un risultato soddisfacente.

Nella vita politica dell'Inghilterra la ripresa è vicina. Sono già annunciati due discorsi extraparlamentari in Scozia, nei quali Balfour per l'opposizione ed il ministro della guerra Haldane per il governo esporranno la situazione che dalla morte di Re Edoardo è di poco cambiata. I due grandi partiti storici sarebbero ambedue contenti di rimandare a migliore occasione la ripresa della questione costituzionale e di risparmiare così al paese l'eventualità di nuove elezioni generali, ma labouristi ed irlandesi usano pressioni sul Ministero Asquith e specialmente sui suoi membri radicaleggianti Lloyd George e Winston Churchill.

— Lo sciopero e la serrata dei cotonieri perdura, ma si prevede un accordo, non trattandosi più che di trovare una soddisfazione per l'amor proprio di Howe, uomo di fiducia degli operai e causa dello sciopero stesso.

***

Il movimento diplomatico russo, iniziatosi col definitivo passaggio di Isvolski all'Ambasciata di Parigi, è integrato con la nomina di Nicola Giers ad ambasciatore a Vienna.

La nomina di Sazonoff a ministro degli Esteri, accolta all'estero con fiducia, ha suscitato un po' di risentimento negli avversari di Stolypin, che vedono di mal occhio salire suo cognato ed intimo Sazonoff, al dicastero degli Esteri, ciò che rafforza la posizione del primo ministro.

Il Governo ha deciso di presentare definitivamente il progetto dell'imposta militare, che dovrà fruttare 10 milioni di rubli.

***

La Turchia tratta tuttora per il prestito a Parigi, mostrandosi disposta ad associare in questo affare la Banca ottomana al Credito mobiliare, se la Francia abbandona le altre due richieste, cioè il servizio di tesoreria affidato al controllo della Banca ottomana e l'obbligo delle ordinazioni presso l'industria francese. Altrimenti la Turchia accetterebbe l'offerta d'anticipo fatta dalla Banca tedesca, rimettendo le trattative per il rimanente a migliore occasione.

— L'assemblea nazionale greca riprenderà tra giorni i suoi lavori sospesi.

***

Le dimostrazioni cattoliche dell'ultima domenica non hanno portato a gravi incidenti: esse furono manifestazioni tranquille ed imponenti, le quali non possono influire affatto sulla soluzione del conflitto con la S. Sede.

***

Anche le Camere danesi hanno ripreso i lavori rieleggendo l'antica Presidenza del Folkething e del Landsthing.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 8. — I giornali annunziano le dimissioni del Ministro dell'istruzione Schwary. Il suo successore sarà il professore Masse, del Liceo di Mosca.

(S) **Costantinopoli**, 8. — La polizia ha arrestato altri quattro greci ed ha imposto a due negozianti greci di abbandonare entro domani Costantinopoli, altrimenti verrà emesso contro di essi un decreto di espulsione.

(S) **Capetown**, 8. — Il generale Botha è eletto deputato al Parlamento sud-africano.

(S) **Berlino**, 8 — Secondo notizie da fonte autorevole giunte da Friedberg (Assia) lo Czar visiterà l'Imperatore Guglielmo a Potsdam nella prima metà di novembre.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 9, ore 0,10. — Nei circoli politici francesi si ritiene che il colpo di Stato in Portogallo possa dirsi ormai un fatto compiuto.

La Legazione portoghese a Parigi ha ricevuto da Lisbona l'ordine di comunicare al Governo francese la proclamazione della Repubblica portoghese e la formazione del Governo provvisorio.

Infatti tale comunicazione venne oggi fatta al Ministero degli esteri dal segretario della Legazione portoghese.

Si afferma che il Ministro del Portogallo a Parigi, De Souza-Roza, non aderirà al nuovo regime; egli si ritirerà definitivamente dalla carriera diplomatica.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli il Governo greco avrebbe richiamato oggi il suo Ministro a causa delle provocazioni continue che si succedono in Turchia contro la Grecia e che giustificano una rottura diplomatica.

Nei circoli politici, però, questa notizia si ritiene infondata. Il Ministro greco a Costantinopoli, Gryparis, partirà infatti domani per Atene, ma per ragioni di servizio.

— Un telegramma da Atene dice che in quei circoli politici si è molto preoccupati della piega che prendono gli avvenimenti balcanici. Si rende responsabile il Governo dei giovani turchi dell'inasprimento della situazione politica: la questione della pace o della guerra dipende ormai dall'atteggiamento del Governo turco.

Le preoccupazioni sono rese più gravi dall'attitudine della Romania ostilissima ai greci.

— Quest'oggi si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Banca di Stato del Marocco, presieduto dal sig. De Machy.

L'Italia era rappresentata dal comm. Tito Canovai, della Banca d'Italia.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. Nella seduta di ieri alla Camera il Presidente del Consiglio circa la questione di Melilla ha dichiarato che le voci che corrono circa il considerevole aumento delle truppe spagnuole del Riff e di Ceuta sono esagerate.

Si è parlato di migliaia quando non si tratta che di centinaia.

Dichiarazioni di Canalejas sulla politica del Governo.

(S) **Madrid**, 8. *(Camera dei deputati)* — Il Presidente del Consiglio *Canalejas*, parlando delle dimostrazioni cattoliche ed operaie degli elementi di destra e di sinistra, dice che questi agirono in modo che può essere considerato come un eccitamento alla guerra civile; soggiunge che l'attitudine dei clericali fu faziosa ed illecita; per dimostrarlo Canalejas legge testi di cui sono autori prelati, predicatori e notevoli personalità reazionarie, nei quali è detto che Canalejas è un empio e un vile, che il Governo è indegno del minimo rispetto, che tutti i liberali sono teppisti, e nei quali si propugna persino un attentato personale contro Canalejas.

Il Presidente del Consiglio esclama quindi:

« Tuttociò non merita che il più profondo disprezzo ». Poi rivolgendosi verso i banchi della destra, domanda: « Voi che attaccate la scuola neutra, è forse con questi testi che vi proponete di educare i vostri figli? » (Vivi applausi dai banchi dei repubblicani.

Circa le manifestazioni cattoliche Canalejas aggiunge:

« Quella di Bilbao fu vietata per evitare una probabile effusione di sangue.

Quella di San Sebastiano fu pure impedita e furono prese misure giustificate dalla minaccia di effettuarla malgrado la proibizione. Del resto il decreto del Governatore e 300 uomini di truppa bastarono per imporre la volontà del Governo. La manifestazione aveva per scopo di protestare contro propositi falsamente attribuiti al Governo e dietro le parole si indovinavano i fucili. Insomma la pretesa dimostrazione pacifica non era che un movimento fazioso ». (Applausi.

Il Pres. del Consiglio, Canalejas, prosegue il suo discorso e parlando del Vaticano dice che questo nelle sue relazioni con la Spagna, ebbe varie opinioni e diversi modi di vedere.

Forse che la Santa Sede transigerebbe coi forti e non potrebbe transigere con gli umili? La libertà del culto fu ammessa da essa in certe epoche per certi popoli. Il trono e la tiara sarebbero incompatibili? Religione e potere civile sono cose inconciliabili? Perchè allora si mentisce e si ingannano i cattolici spagnuoli? (Applausi).

Canalejas fa una rapida storia delle relazioni fra il Vaticano e la Spagna dopo la rivoluzione del 1868, soffermandosi sopra tutto sulle epoche in cui la Santa Sede fu più benevola e più transigente verso il potere civile spagnuolo: poi esclama: « Invece di avanzare abbiamo indietreggiato. Sembra che il Vaticano ci consideri oggi meno vicini che in altri tempi al livello intellettuale delle nazioni civili ».

Canalejas rileva poscia la condiscendenza dei poteri pubblici spagnoli verso la Chiesa, condiscendenza da cui risultò l'assorbimento dello Stato da parte della Chiesa. (Applausi prolungati). Aggiunge che il clericalismo distrusse le libertà civili e la libertà di coscienza. Occorreva impegnare una battaglia suprema contro il clericalismo, ma sostenere che cerchiamo di suscitare una lotta religiosa è un'iniquità.

Canalejas qualifica come un labirinto inestricabile, nel quale la Spagna era sul punto di perdersi, i negoziati impegnati col Vaticano e che prima il Gabinetto Maura e poscia quello Moret cercarono di rimettere sulla buona via e di condurre a termine.

Quando arrivammo al potere avevamo il dovere di pensare a ridurre il numero delle Associazioni religiose. Ne informammo il Vaticano e ci troviamo oggi in presenza di negoziati dei quali non cerchiamo di romper le fila, vogliamo invece restringerle, perchè tale è la nostra missione, quantunque io tema molto che non sia possibile.

Abbiamo presentato al Senato un progetto di legge detto di catenaccio, e dobbiamo mantenerla perchè senza di esso non potremmo nè sapremmo governare.

« Spero che le Cortes l'approveranno presto, poichè la questione è semplice e ormai molto chiara.

« Inoltre presenteremo prossimamente un progetto di regolamento per la costituzione delle Associazioni religiose ».

Non l'abbiamo presentato ancora, perchè importava anzitutto, mediante la legge di catenaccio, impedire a nuove Congregazioni religiose di varcare le nostre frontiere. (Applausi).

GRECIA.

(S) **Atene**, 8. L'assemblea Nazionale ha fissato a lunedì l'elezione dell'ufficio di Presidenza.

FINLANDIA.

La Dieta sciolta.

(S) **Pietroburgo**, 8. La Dieta della Finlandia ha rifiutato di discutere il progetto di legge relativo all'uguaglianza dei diritti di tutti i sudditi russi in Finlandia e all'esenzione dal servizio militare, pei finlandesi contro il pagamento di una somma allo Stato.

Lo Czar in virtù della legge 30 luglio 1910 sulla Finlandia ha ordinato di presentare quei progetti alla Duma dell'Impero.

(S) **Helsingfors**, 8. La Dieta è stata sciolta.

Le nuove elezioni avranno luogo il 2 gennaio 1911 (nuovo stile) e la convocazione è fissata per il 1° febbraio.

Pronunciamienti.

A Lisbona la rivoluzione ha proclamato la repubblica e costituito il governo provvisorio. Mentre scriviamo è ancora incerto se il mutamento di governo sarà accettato senza contrasto da tutto il paese. Sappiamo però, come notammo chiudendo la cronaca delle prime notizie che, come sempre nei paesi iberici, la rivoluzione si è manifestata con una defezione dell'esercito. E ciò vivamente deploriamo. E' una macchia originale che difficilmente si cancellerà, qualunque debba essere il governo dell'indomani.

L'intervento dell'esercito nelle questioni politiche è pernicioso ed i governi, che debbonsi appoggiare a truppe dimostratesi infedeli, dimentiche dei loro doveri disciplinari che ne costituiscono l'essenza, hanno una causa intrinseca di debolezza che ne diminuisce la capacità alle grandi riforme risanatrici.

Purtroppo di rivoluzioni militari è ricca la storia contemporanea più recente: Serbia, Turchia, Grecia ce ne hanno dati esempi, taluno veramente tragico, tutti deplorevoli ed i governi sorti da esse ne risentono ancora gli effetti. Ma il paese classico della rivolta militare è la parte maggiore della penisola iberica, la Spagna, che ha dato il nome alla cosa.

***

Pronunciamiento, o alzamiento (*sollevazione*) è la ribellione di un'autorità costituita al governo centrale; è il suo rifiuto di obbedire alla legge; ma per autonomasia è il nome comunemente applicato al rifiuto d'un'autorità militare, o alla sua imposizione che si faccia una cosa che si sa di non poter ottenere senza minaccia.

***

La tendenza ai pronunciamienti è antica nella razza spagnuola. Tracce se ne possono trovare fin dall'epoca del Cid.

Mai però si verificarono con tanta frequenza, e il più sovente trionfando, come nel lungo regno d'Isabella II (1833-68), la quale doveva finire col rimanerne vittima. La sua proclamazione a erede del trono fatta da Ferdinando VII, in opposizione alla legge salica, a preferenza del fratello D. Carlos Maria Isidoro, aveva, come è noto, dato origine al Carlismo: che non esitò a sollevare la guerra civile per rivendicare i propri diritti.

Questa durò sette anni e fu domata dal maresciallo Espartero che obbligò D. Carlos e il Chiabrera a rifugiarsi in Francia e la reggente Maria Cristina ad abdicare. Uno dei generali in sottordine, Ramon Maria Narvaez, salito a grande fama per la segnalata vittoria riportata sul capo carlista Gomez a Majaceite (1838) e nominato capitano generale della vecchia Castiglia, s'inebbriò e pensò di scavalcare il suo capo. Vide l'occasione favorevole nell'insurrezione di Siviglia e la favorì. Ma l'insurrezione fu domata ed egli dovette allontanarsi e raggiunse l'ex reggente M. Cristina in Francia. Tornò dopo appena due anni nel 1842 e alla testa dei Cristini rovesciò Espartero e divenne capo del Governo. Cadde bensì dopo due anni, ma la sua fortuna era assicurata; dopo aver tenuto il posto di ambasciatore a Vienna ed a Parigi fu più volte presidente del Consiglio e morì in carica nel 1868.

***

Nel settembre dello stesso anno un complotto militare capitanato dal maresciallo Serrano e favorito dal generale Prim e dall'ammiraglio Topete sbalzò la Regina dal trono.

Anche costoro non erano alle prime loro ribellioni, specialmente i due primi che erano stati i più poderosi avversari del già loro capo il maresciallo Espartero.

Alla caduta della Regina spagnola successe per istigazione principalmente del Serrano e del Prim, il regno di Amedeo di Savoia, che non smentì la bravura, la lealtà e la magnanimità della sua Casa.

Il Serrano ed il Topete sopravvissero alla monarchia del principe sabaudo: il Prim fu assassinato il giorno stesso in cui Amedeo salpava da Genova.

Altro, o per dir meglio altri eroi di pronunciamienti, per tacere di moltissimi meno famosi, furono i due generali, padre e figlio, O' Donnell d'origine evidentemente irlandese.

Il primo, distintosi nella guerra contro i francesi nel 1810, rifiutò nel 1814 di riconoscere l'autorità delle Cortes e fu imprigionato. Al ritorno di Ferdinando VII fu nominato capitano generale dell'Andalusia, poi governatore di Cadice.

Ricevuto ordine di partire con una spedizione per l'Argentina, intrigò per non muoversi. Nella rivoluzione del 21-22, che doveva poi, per incarico della Santa Alleanza, essere domata dalla Francia, fu alternatamente coi rivoluzionari e con gli assolutisti, finchè fu giudicato traditore dai suoi stessi ufficiali e dovette fuggire in Francia dove morì.

Più fortunato di lui fu il figlio Leopoldo O' Donnel, già colonnello a 25 anni, partigiano fervido della reggente M. Cristina, ed alleato di tutti gl'invidiosi della potenza di Espartero, che concorse a rovesciare nel 1843. Commissario generale a Cuba, vi si arricchì; tornato in Spagna collaborò nel Ministero Narvaez, governando a colpi di pronunciamienti e terminando col soppiantarlo nella direzione superiore del governo.

***

Non tutti certo, come questi, ebbero dalla infedeltà ai legittimi capi ed all'autorità del governo, la gloria e la potenza che se ne ripromettevano.

Basti ricordare il generale Don Raffaele de Riego y Nuñez, nato nel 1748 e impiccato nel 1823. Costui aveva preso parte a quel sollevamento della Spagna nel 1808, che primo doveva fare impallidire la stella di Napoleone. Condotto prigioniero in Francia, si convertì alle idee liberali e con questi sentimenti riprese servizio alla ristorazione con Ferdinando VII. Era tenente colonnello nel reggimento delle Asturie quando nel gennaio 1810 ricevette ordine di partire col corpo di spedizione contro i rivoltosi americani. Preferì prender parte alla rivolta che si estese a la Corogna, a Saragozza, a Madrid finendo pel momento col trionfare. Fu nominato maresciallo di campo e capitano generale d'Aragona. In tale qualità biasimando il governo reazionario di Ferdinando VII, si unì a coloro che reclamavano la costituzione del 1812. Fu destituito ed esiliato a Lerida. Eletto deputato alle Cortes nel 1822 capitanò i movimenti liberali che condussero alla guerra civile ed alla repressione straniera. Arrestato per tradimento, venne sottoposto a processo e condannato alla forca.

La fine fu infelice; ma al suo nome è legato un inno non suo, divenuto il canto rivoluzionario spagnuolo, popolare più per la musica bellissima di Huerta che per le parole attribuite ad Evaristo San Miguel, capo di stato maggiore del generale.

Per la simpatia che ci lega a codesti paesi tanto a noi affini per razza, per storia e per lingua, auguriamo che venga ricordata più l'impiccagione del Riego che la fortuna dei suoi imitatori.

Gli avvenimenti nel Portogallo

Gli atti del nuovo Governo.

(S) **Lisbona**, 8. Le persone che erano in prigione per avere partecipato a Società segrete sono state liberate.

Il Governo ha decretato un'amnistia per tutti i reati politici e di stampa.

La legge sulla stampa dell'ex Ministro Barjna Freitas è stata rimessa in vigore.

Il Governo applicherà integralmente le leggi di Pambal, Agujar e Bramcamp sulle congregazioni religiose.

E' stato ordinato il pagamento delle somme dovute ai funzionari.

La formula del giuramento è stata modificata e contiene ora l'impegno di onore di compiere i doveri del proprio ufficio.

Il Governo ha approvato un nuovo formulario del protocollo che sostituisce alla parola *reale* la parola *repubblicana*.

Il termine per i processi giudiziari attualmente in corso è stato prorogato di 10 giorni.

Tutti questi decreti saranno pubblicati tra oggi e lunedì.

Fra i vecchi partiti politici regna grande confusione.

I loro organi sono momentaneamente sospesi per lo stato d'assedio: parecchi subiranno profonde modificazioni prima di ripubblicarsi.

Sono giunti già da tutte le colonie telegrammi di adesione al nuovo regime.

Confermasi imminente la pubblicazione del decreto di espulsione delle Congregazioni religiose entro il termine di 24 ore.

Ferreira Amaral, alla testa della Corporazione della marina si è presentato oggi al Ministero della marina.

Stamane è stato arrestato il marchese Pombal sotto l'imputazione di aver tenuti nascosti nel suo palazzo religiosi ed armi.

(S) **Lisbona**, 8. Corre voce che Jose Chagro sarà nominato Ministro del Portogallo a Parigi, José Relvas a Madrid, e Magalhaes Lima a Roma.

(S) **Berlino**, 8. Alcuni giornali tedeschi hanno inviato a Lisbona corrispondenti speciali.

L'inviato del *Lokal Anzeiger* telegrafa che l'avvento della Repubblica può essere considerato come un fatto indiscutibile. Il nuovo regime sembra già consolidato nelle città per le quali il corrispondente è passato.

Lo stesso inviato telegrafa che corre voce che il Ministro delle finanze abbia già preparato un progetto finanziario. Un gran numero di funzionari ha prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Secondo un dispaccio inviato dal suo corrispondente alla *Vossische Zeitung* in data di ieri, i radicali dissidenti hanno dichiarato compiuta la loro missione e si sono sciolti.

Il loro capo, Alpoim, ha aderito alla Repubblica.

Il Governo provvisorio resterà in carica tutto al più tre mesi.

Lo stato d'assedio a Lisbona sarà tolto domani. I teatri si riapriranno stasera.

Si annunzia l'istituzione di una Guardia Nazionale.

A Lisbona

(S) **Lisbona**, 8. — La città è calma. La bandiera repubblicana sventola ovunque. Il numero dei morti nei combattimenti avvenuti non è ancora stabilito; ma non supererà probabilmente i trecento. Le truppe repubblicane sono oggetto di ovazioni da parte della folla, la quale saluta la bandiera repubblicana.

Il nuovo Presidente del Consiglio, Teofilo Braga, intervistato ha dichiarato che la rivoluzione non ha alcun carattere militare (!) e che gli uomini che l'hanno fatta non hanno di mira alcuno scopo personale. Come quella della Turchia e del Brasile essa è il risultato di idee filosofiche. La dinastia di Braganza non ha mai voluto procedere in armonia col progresso moderno ed ha sempre minacciato al popolo un intervento britannico.

Il Presidente del Consiglio aggiunge che l'ammiraglio Candido Reis fece scoppiare la rivoluzione due giorni prima di quello fissato. Avendo poi udito tre colpi di cannone, invece di 21, come era stato convenuto, l'ammiraglio credette che il movimento fosse mancato e si uccise.

La rivoluzione scoppiò mentre terminava il banchetto offerto da Re Manuel al maresciallo de Fonseca al Palazzo di Belem. Il Re ritornò al palazzo das Necessidades. Da quel momento non fu più veduto dai Ministri. Egli partì in automobile per Mafra. Avendo il partito realista cessato di esistere nessun giornale realista è stato più pubblicato. (Questa è una prima conseguenza della libertà... repubblicana!)

(S) **Lisbona**, 8. — La popolazione manifesta entusiasmo: le musiche suonano la Marsigliese; si acclama la Repubblica; si agitano bandiere verdi e rosse al passaggio dei treni.

(Tutte queste notizie vanno accolte con la solita tara).

La stazione di Lisbona ha ripreso il consueto aspetto.

Truppe di cavalleria stazionano nelle principali piazze. Si vedono sentinelle nelle vie principali, le quali, durante la notte, sono percorse da pattuglie. Insieme ai soldati fanno la guardia anche borghesi. (Dunque la Repubblica non si sente ancora sicura!).

(S) **Lisbona**, 7 — Le truppe fedeli al Governo, che si trovavano sulla piazza Dom Pedro, hanno fatto causa comune coi rivoluzionari e son tornate nelle loro caserme.

La folla ha applaudito.

(S) **Lisbona**, 8. Nessuna parte della città, tranne un viale e la piazza Dom Pedro hanno sofferto danni in seguito ai conflitti dei giorni scorsi.

In queste due località alcuni edifici sono rimasti colpiti dai proiettili e hanno riportato danni abbastanza rilevanti.

Alcune finestre e i muri sono rovinati, ma i danni potranno presto essere riparati.

L'entità dei danni materiali prodotti dalla rivoluzione non è quindi così grande quanto sul principio fu detto.

Dal punto di vista politico il nuovo regime non sembra che debba incontrare una opposizione seria. Potrà verificarsi qualche incidente, ma senza gravità.

Si rileva soltanto un po' di eccitazione della popolazione contro i membri del clero. Le chiese rimangono tuttora chiuse.

Nelle Provincie

(S) **Lisbona**, 8 — Dalle frontiere fino a Lisbona regna completa calma.

La circolazione dei treni è stata ristabilita senza che si debba ricorrere al trasbordo.

Al passaggio dei treni i viaggiatori rispondono volentieri alle domande loro rivolte. Circolano voci esagerate.

Le narrazioni esatte degli avvenimenti sono riprodotte soltanto da alcuni giornali, i quali vanno a ruba appena giungono nelle stazioni importanti, dove tutte le loro copie sono esaurite.

Il Governo repubblicano alle Potenze

(Nostro servizio speciale).

Berlino, 8, ore 14. — L'incaricato d'affari portoghese, Cabral, ha notificato ieri la proclamazione della Repubblica al Governo tedesco, che si è limitato a ricevere la notifica.

Non è il momento di parlare di riconoscimento del nuovo regime.

La notizia, data da alcuni giornali esteri, che la Germania e l'Italia abbiano deciso, per mezzo dei loro Ambasciatori a Madrid, di affidare la tutela dei loro connazionali in Portogallo all'Inghilterra, è, per quanto riguarda la Germania, inesatta. Qui nulla si sa di simili trattative ed intenzioni.

Adesioni al Governo repubblicano

(S) **Parigi**, 8 — Magalhaes Lima ha ricevuto la notte scorsa e stamane telegrammi di felicitazione dall'estero.

Ha ricevuto inoltre un telegramma da Braga, centro cattolico del nord del Portogallo, annunziante l'adesione definitiva di quella città al nuovo regime.

Programma del Governo provvisorio

(S) **Londra**, 8. — I capisaldi del programma del nuovo Governo sono i seguenti: sviluppare l'istruzione pubblica e la difesa marittima e terrestre, stabilire il decentramento amministrativo e coloniale, attuare l'autonomia del potere giudiziario, garantire la libertà, espellere le missioni religiose, rendere l'istruzione civile obbligatoria, applicare l'insegnamento laico, decretare la separazione della Chiesa dallo Stato e fortificare il credito e la finanza nazionali.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali hanno da Lisbona che domani sarà emanato un decreto di espulsione di tutte le congregazioni dei gesuiti.

Le comunicazioni ristabilite

(S) **Parigi**, 8 — Le comunicazioni con Lisbona sono ristabilite.

Il Governo provvisorio portoghese ha dato le disposizioni necessarie per la trasmissione dei telegrammi dei diplomatici esteri.

Gli Stati Uniti aspettano

(S) **Washington**, 8. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto la partecipazione ufficiale della proclamazione della Repubblica portoghese.

Il Dipartimento non ha ancora risposto, non volendo riconoscere il Governo prima che sia stata dimostrata la stabilità del nuovo regime.

La visita del Ministro di Spagna al Governatore civile.

(S) **Madrid** 8 — Nei circoli ufficiali si afferma che il Ministro di Spagna a Lisbona, la cui visita in uniforme al nuovo Governatore civile e ai capi del movimento rivoluzionario, riuniti al Municipio, aveva suscitato commenti svariati, si recò dal Governatore per intervenire a favore dei sudditi spagnuoli a Lisbona, i quali, secondo voci corse, erano stati fatti segno a persecuzioni, e soprattutto a favore di un suddito spagnuolo, tale Rogles, ex-capitano della Guardia civile spagnuola, che serviva collo stesso grado nella Guardia municipale di Lisbona e che si pretende fosse stato condannato a morte dalle autorità repubblicane per la sua condotta verso i rivoluzionari durante i combattimenti sostenuti dalla Guardia municipale con gl'insorti.

Una nota ufficiosa inglese

(S) **Londra**, 8 — Una nota comunicata ai giornali dice che le voci che circolano all'estero circa l'attitudine del Governo britannico verso la Repubblica portoghese e circa i negoziati dei capi repubblicani col Governo britannico, sono di natura tale, che non meritano di essere smentite.

Le navi estere a Lisbona

(S) **Washington** 8 — L'incrociatore « Des Moines », che si trova a Gibilterra, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Lisbona.

(S) **Tolone** 8 — La corazzata russa « Ammiraglio Makaroff » è partita per Cherbourg e Cronstadt con l'ordine però di fermarsi qualche tempo a Lisbona per seguire gli avvenimenti e cooperare alla protezione degli interessi delle colonie estere residenti nel Portogallo.

La verità sulla partenza del Re.

(S) **Parigi**, 8. Risulta positivamente che tutte le versioni sinora riferite, circa la partenza del Re Manoel e della Reale Famiglia dal Portogallo, non sono esatte.

La verità è che il Comitato rivoluzionario fece, da uno squadrone di cavalleria ribelle, raggiungere il Sovrano che si era ritirato a Mafra coll'intenzione di organizzare la resistenza. E fu sotto la scorta della cavalleria e quindi, in sostanza, prigioniero che il Re, insieme agli altri membri della famiglia, fu accompagnato a Ericeira ove fu fatto imbarcare sull'*yacht Amelia*.

E' opportuno aggiungere che il Ministro d'Inghilterra aveva avvertito il Comitato rivoluzionario che qualunque violenza alla persona del Re o ai membri della Real Famiglia sarebbe stata ritenuta dal Governo della Gran Bretagna come un'offesa alla stessa Gran Bretagna sotto la protezione della quale dovevano essere considerati gli augusti personaggi.

Così il Re potè partire senza firmare, come esigevano i rivoluzionari, l'atto di abdicazione.

Il Re partì vestito in borghese. Le due Regine vestivano a nero. Tutti, compreso il Principe Alfonso, mostravansi molto commossi.

Parecchi popolani salutarono il Re la sua Famiglia gridando: « Noi vi aspettiamo! »

Il Re e la Famiglia Reale a Gibilterra

(S) **Gibilterra**, 8 — I membri della famiglia reale portoghese sono molto rattristati, ma in buona salute. Essi resteranno a bordo dello yacht *Amelia* in stretto incognito. Non è probabile che sbarchino.

Il gen. Hunter, governatore della città, e l'am-

miraglio Pelham, recatisi a bordo dello yacht reale, furono ricevuti dai personaggi del seguito.

(S) **Parigi**, 8 — La Regina Maria Pia ha telegrafato alla Duchessa d'Uzès, annunciandole che la famiglia reale è in buona salute.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Journal* ha da Gibilterra: Si tiene il più assoluto segreto sui progetti di Re Manoel e della famiglia reale. Si crede tuttavia che lo yacht *Amelia* sia partito questa notte per Marsiglia.

(S) **Londra**, 8 — I giornali annunciano che si fanno preparativi a Wodnorton, ove risiede il Duca di Orleans, per ricevere Re Manoel e la Regina Amelia.

(S) **Gibilterra**, 8 — Le Regine Amelia e Maria Pia e l'Infante Alfonso di Portogallo, sono sbarcati in incognito, hanno fatto una passeggiata in vettura ed hanno provveduto ad alcuni acquisti.

Il Governatore si è recato a visitare il Re Manoel a bordo dello yacht *Amelia*.

La Regina Maria Pia

(S) **Gibilterra**, 9 — La Regina Maria Pia ha ricevuto oggi in udienza il Console d'Italia.

Dove andrà la Famiglia Reale

(S) **Madrid**, 8 — Non si conosce ancora nulla delle intenzioni di Re Manoel. Si conferma che egli al momento di imbarcarsi sul suo yacht, aveva pensato di recarsi ad Oporto per mettersi alla testa delle truppe fedeli alla dinastia, ma poi rinunciò al suo progetto.

(S) **Gibilterra**, 8. — Lo *yacht Amelia* resterà qui probabilmente alcuni giorni ancora in attesa di possibili avvenimenti.

La famiglia reale partirà durante la settimana ventura per Marsiglia.

Un personaggio del seguito della Famiglia reale racconta che un ufficiale di marina che riuscì a far mettere in salvo il Re Manoel un po' prima che i rivoluzionari penetrassero nel palazzo, radunò in fretta un equipaggio avventizio composto principalmente di pescatori.

Il Re partì senza bagagli e dovette indossare il mantello di un marinaio dello *yacht*.

Come si iniziò e si svolse la rivoluzione

Episodi della lotta.

(S) **Londra**, 8. — Secondo le informazioni del *Daily Chronicle*, la vittoria dei repubblicani fu assicurata dal fatto che i rivoltosi riuscirono ad impadronirsi dell'incrociatore « Don Carlos » che era la nave ammiraglia e che durante tutta la notte continuò il fuoco con le sue artiglierie sparando in ogni direzione e facendo uso dei suoi proiettori.

All'alba varii posti militari issarono la bandiera bianca, ciò che provocò scoraggiamento fra i realisti.

Successivamente parecchi distaccamenti si arresero, ad eccezione tuttavia delle guardie municipali, le quali caddero in massa piuttosto che arrendersi. I superstiti delle guardie stesse fecero un'ultima difesa sulla piazza Camoens, ove resistettero per quindici minuti al fuoco delle mitragliatrici; ma, essendo la loro situazione disperata, anche essi, alla fine, dovettero cedere.

Una mezz'ora più tardi la Repubblica era proclamata.

Il corrispondente aggiunge che l'Infante Alfonso, quando scoppiò la rivolta, si trovava nella sua villa. Egli telegrafò in Inghilterra chiedendo l'invio di una nave da guerra. Il cavo telegrafico era tagliato: ma un inglese mandò il telegramma ad una nave, la quale lo portò in una località, dalla quale potè essere spedito.

(S) **Lisbona**, 8. — Sembra che le voci corse circa i combattimenti avvenuti siano esagerate. Il numero dei morti sarebbe ridotto a trecento. Tutti gli abitanti, tranne pochi, sono incolumi. Si combattè soltanto in due o tre punti della città. I soldati repubblicani erano circa 1500, ai quali si unirono circa un migliaio di borghesi armati.

Essi si recarono nel parco Edoardo VII, donde il fuoco e l'artiglieria e della fanteria batteva la strada, in fondo alla quale si trova la piazza Don Pedro, occupata allora dall'artiglieria e dalla fanteria mantenutesi fedeli al Re.

Tra il parco Edoardo VII e la piazza Don Pedro avvenne un duello fra le batterie di artiglieria ed uno scambio di fucilate, che durarono oltre 24 ore e terminarono con la defezione delle truppe realiste, composte di circa duemila uomini.

Nel frattempo la guardia municipale, che comprendeva un migliaio di uomini, tentava invano di fare sgombrare le due colline occupate dai repubblicani.

Salvo qualche colpo di fucile isolato, non avvennero combattimenti nel resto della città. Gli abitanti rimasero per tutto il giorno chiusi nelle loro case, attendendo l'esito del combattimento.

Il bombardamento delle navi fu diretto soltanto contro il palazzo das Necessidades. Una nave tirò un solo colpo di cannone nella via Ocero tentando di lanciare il proiettile nella piazza Don Pedro.

Ecclesiastici assassinati

(S) **Parigi**, 8 — Il Ministro di Francia ha informato il Governo francese della morte di Padre Fragne, cittadino francese, visitatore dei Lazzaristi, il quale è stato ucciso nella notte dal 6 al 7 ottobre con due religiosi portoghesi.

La Chiesa e l'ospedale di S. Luigi sono stati rispettati.

Il Governo provvisorio ha deplorato vivamente l'assassinio del Padre Fragne ed ha espresso il il desiderio di ottenere la fiducia dei Governi esteri.

Contro un convento di gesuiti.

(S) **Lisbona**, 8 — I giornali narrano che iersera verso le 9 gli studenti del Politecnico insieme con alcuni marinai sfilavano dinanzi al convento dei gesuiti, quando le finestre si spalancarono e da una di esse fu lanciata una bomba.

(Questa versione è evidentemente falsa).

Due marinai rimasero uccisi ed uno ferito.

Accorse la truppa, ma essa fu accolta da un lancio vivissimo di ordegni esplosivi. Allora i soldati aprirono il fuoco, che a mezzanotte continuava.

Gran numero di soldati sono rimasti feriti dallo scoppio delle bombe e parecchi gesuiti sarebbero morti o feriti.

(S) **Parigi**, 8 — Un dispaccio all'*Echo de Paris* da Lisbona conferma che il convento dei gesuiti nel quartiere di Estrellas fu circondato dall'artiglieria. Due pezzi apersero un vivissimo fuoco.

La folla pretende che siano stati tirati dal convento colpi di fucile, i quali avrebbero ucciso tre soldati.

(S) **Lisbona**, 8 — I giornali fanno rilevare che l'attacco del convento di via Cuelhas contro le truppe che si recavano a proteggerlo, era diretto da persone che sapevano maneggiare perfettamente le armi.

Si suppone che fossero le antiche guardie comunali.

L'attacco del collegio dei gesuiti di via Cuelhas è stato sospeso, essendo stata issata sull'edificio la bandiera bianca.

Alcuni preti travestiti da contadini sono stati arrestati mentre fuggivano.

Uno di essi è stato ucciso mentre passava per l'Avenue Don Carlos.

Ribellione di detenuti a Oporto.

(S) **Oporto**, 8. — Alcuni detenuti ribelbellatisi hanno tirato colpi di rivoltella sulle guardie, le quali hanno risposto uccidendone due e ferendone sette.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 8. — I giornali inglesi sono preoccupati della situazione internazionale risultante dalla rivoluzione in Portogallo.

Il *Daily Mail* dichiara che il popolo inglese è deciso ad impedire qualsiasi spogliazione aperta o nascosta della giovane Repubblica da parte delle altre Potenze. I nostri amici della triplice *entente*, dice il giornale, non hanno alcun desiderio di vedere dei punti di appoggio come le Azzorre e Madera nelle mani di altri.

Il *Daily Telegraph* esprime il desiderio e prevede la probabilità che l'Inghilterra, la Francia e la Spagna agiranno di concerto nel senso che esigerà la situazione del Portogallo.

Lo *Standard* spera che non vi sia alcun fondamento nella voce che la Repubblica del Portogallo sia disposta a cedere i suoi possedimenti coloniali ad altre Nazioni.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 8 — La *Neue Freie Presse* pubblica dichiarazioni del Ministro degli esteri tedesco, Kiderlen Waechter, circa il nuovo regime in Portogallo.

Il Ministro dice che la Germania manterrà una attitudine di aspettativa; quando però la situazione del Portogallo sarà chiarita e, se il nuovo regime darà garanzia della pace e dell'ordine ed adempirà agli obblighi che gli incombono di fronte all'estero, la Germania riconoscerà il nuovo stato di cose.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 8 contiene:

RR. DD. che approvano rispettivamente la nuova tariffa locale per il trasporto dei fiori freschi e le modificazioni aggiunte alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale - Applicazioni di tasse di famiglia e sul bestiame.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della P. I., di agr. ind. e comm. e di grazia e giustizia e dei culti.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'amm. nel secondo trimestre del 1910.

R. Esercito — Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore — *Maggiori*: Abati cav. Emilio, Cattaneo cav. Giovanni e Tomasi cav. Corrado.

Fanteria — *T. Colonnelli*: Moccagatta cav. Giuseppe, Sardagna cav. Filiberto, Bernardoni cav. Alberto e Corrado cav. Adolfo.

Artiglieria — *Capitano*: de Santeiron de Saint Clement nob. Carlo.

— Sono collocati:

a riposo, il tenente Zappelini Alberto dei cavalleggieri guide:

in posizione ausiliaria, il colonnello Rossi cav. Giustiniano della Scuola di fanteria: i maggiori Forti cav. Carlo dell'82 fant., Salaris cav. Francesco del 10° e Gamboi cav. Ernesto del 73°; i capitani Martini Giacomo del 9°, Cornelio Scipione dell'83, Triolo Pietro del 52, Pesaro Luigi del 62, Gattoni cav. Giovanni del 2° alpini, Bifalco cav. Giuseppe del 27 fant., Mastropaolo cav. Pasquale del 25°, Torelli cav. Enrico distretto Sacile e Paolozzi Pasquale distretto Benevento:

in aspettativa, i capitani Sguerra della Marra Giuseppe dell'8° fant., Scapinetti Francesco del 65, Mosca Cesare del 42, De Simone Edoardo applicati di Stato Maggiore (speciale) — i capitani Veco Eugenio del 46 fant., Barberini Tito del 52, Florito Francesco direzione artiglieria Taranto e Fiore Vincenzo del corpo contabile (infermità) — il capitano Conti Ugo 4° bers. ed il tenente Bosso Alessandro dei lancieri Milano (motivi di famiglia).

— Il sottotenente Marini Canulio del 38° fant. è dispensato dal servizio effettivo ed inscritto al ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Giungi Pietro al 94° fant., Lusena Leonardo all'88°, Garofoli Antonio al 44°, Gagliardo Antonio al 48°, Ronlph Pietro al 2°, Cossu Francesco al 45°, Verzen Faliero al 21°, Fazzini Gaetano al 51°, Nisco cav. Adolfo al 1° artiglieria fortezza, Mentasti Dante al Laboratorio pirotecnico di Bologna, Morra dei conti di Lavriano nob. Roberto al 70° artiglieria fortezza e Maceta Giovanni al 16° campagna.

— Sono trasferiti:

nell'arma di fanteria il tenente Bianchetti Giuseppe dei reali carabinieri, destinato al 54°;

nelle truppe coloniali il capitano Rolando Risi Ernesto del 64°; i sottotenenti Gabrielli Mario del 3° e Carrara Biagio del 78°.

R. Marina. — Il ten. macch. Parascandolo Luigi imbarca sulla R. nave « Aretusa. »

I sottoten. macch. Avellino Ulderico e Figuccio Francesco imbarca rispettivamente sulle RR. navi « Regina Margherita » e « Pisa. »

Il cap. medico Gatti Teodoro imbarca a Genova sul pir. naz. « Duca di Genova. »

Il ten. medico Guasso Samuele imbarca a Genova sul « Principe di Piemonte. »

Il cap. commiss. Diego Orlando è destinato a prestar servizio all'ufficio contratti del 2° dipartimento.

I seguenti ufficiali macch. in p. a., sono stati collocati a riposo:

Maggiori: Romano Vincenzo, Ornano Antonio, Devoto Giovanni, Maino Gaetano, Coppola Francesco — Capitano Antico Alceo — Tenente Brasi Luigi.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali macchinisti:

a maggiore il capitano Anfossi Emanuele (anzianità);

a capitano il tenente Rossi Emilio (a scelta).

Il capitano del corpo C. R. E. Serrais Francesco è stato collocato nella posizione ausiliaria ed inscritto alla riserva navale.

Il signor Serrais è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I seguenti ufficiali del C. R. E. sono stati promossi:

a capitano il tenente Rodriguez Angelo;

a tenente il sottotenente Cossu Cesare.

Il capo cannoniere di 1ª cl. nel C. R. E. Abbrundo Pasquale è stato nominato sottot. nel corpo stesso.

Il cap. di vasc. Borrello Eugenio è collocato nella posizione ausiliaria e iscritto nella riserva navale. E' nominato grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Sulla r. nave « B. Brin » imbarca il tenente di vasc. Savino Luigi anzichè il pari grado Soldati Roberto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 8, ore 24. — Stasera per iniziativa del circoletto « Giovani repubblicani », un assembramento di qualche centinaio di persone si formò in piazza del Duomo, all'imbocco della Galleria Vittorio Emanuele. Di là i dimostranti si recarono in via Bergamasco, sotto le finestre del Consolato portoghese, per una manifestazione di simpatia alla nuova repubblica del Portogallo.

Al Consolato non c'era nessuno e la folla cominciò a tumultuare. L'avv. Ernesto Re, repubblicano, tentò di arringare i dimostranti, ma fu fischiato sperato.

Intervenne il delegato di P. S. di servizio, che fece sciogliere l'assembramento. I dimostranti tornarono in piazza del Duomo, quindi si recarono al vicino Arcivescovado emettendo le grida di: « Viva la Repubblica portoghese! » e « Abbasso i clericali! »

Di nuovo intervenne la polizia. Furono dati gli squilli e la folla si sciolse senza altri incidenti.

— Oggi, nell'antisala del Consiglio comunale, fu inaugurato il IV Congresso della Federazione polistica. Presiedeva il comm. Ballerini. Pronunziò il discorso inaugurale l'on. Brunialti. Il Congresso proseguirà i suoi lavori domani.

Spezia 8 — I negozianti e i facchini di Spezia, in vista della mancanza di carri ferroviari e senza attendere alcun provvedimento, hanno rispettivamente proclamato la serrata e lo sciopero.

Cremona, 8 — In occasione dell'inaugurazione del palazzo artistico Fiuzi verrà offerto un banchetto al Ministro Sacchi, il quale, a quanto si afferma, pronuncierà un discorso politico.

Il banchetto avrà luogo il 27 o il 28 corr.

Pavia 8 — Il nostro Consiglio provinciale, riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza di S. E. Bergamasco, Sottosegr. di Stato per la Marina, ha, fra gli altri oggetti messi all'ordine del giorno, discusso un'interpellanza dell'on. Rampoldi circa la necessità di rendere più rapide le comunicazioni di Pavia con Milano, Gallarate e Abbiategrasso, e ha deliberato la inserizione della Provincia fra i soci benemeriti della Lega Nazionale contro la malaria.

— Ha infine approvato la proposta del contributo per la partecipazione della Provincia alla Mostra artistica retrospettiva della Esposizione del 1911 in Roma.

Italia Centrale.

Perugia, 8 — Continuano in città i commenti al grave fatto dell'ammanco di una somma dalle 50 alle 60 mila lire stata rubata alla Banca Popolare dall'impiegato Luigi Fittaioli, resosi poi, come è noto, latitante.

Sono saltate fuori altre truffe commesse dal Fittaioli.

Egli era anche contabile del Cinematografo Grifo e, in tale qualità, prima di partire, si appropriò L. 4000, che doveva versare alla Banca.

Dell'impiegato infedele non si ha notizia. Egli è certamente riparato all'estero, dove sarà difficile scovarlo.

Fano, 8 — Nella nostra stazione, ieri sera, causa un errore di segnalazione, il treno celere, detto comunemente « Valigia delle Indie », investiva la coda del treno merci n. 6422 fermo in stazione.

Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo. Fortunatamente, tranne leggiere contusioni riportate da qualcuno degli addetti al personale, non si ebbero a deplorare disgrazie.

La macchina del celere subì gravi danni. Il treno merci ebbe le due ultime vetture completamente fracassate e tre danneggiate.

Italia Meridionale

Taranto, 7. — (Karloo) — Il Consiglio comunale, nella tornata di ieri sera, deliberò fra l'altro: 1. di dare il nome di « Pitagora » all'Istituto tecnico; 2. di indire le aste per la costruzione di un muro di cinta nei giardini del « Peripato ».

Ha poi approvato in seconda lettura l'organico del personale daziario ed ha proceduto alla nomina della Commissione per la formazione della matricola per le tasse comunali e dei due insegnanti di disegno nell'Istituto tecnico e nelle scuole comunali serali nelle persone dei prof. Albano Michele e Antonucci Tommaso.

Teramo, 8. Il Congresso regionale magistrale avrà luogo il 16 e il 17 corr.

Interverrà l'on. Comandini, presidente dell'Unione magistrale.

Nelle Isole

(S) **Siracusa**, 8 — Il treno merci partito da Ragusa ha deviato alle ore 13.30 tra Dorillo e Terranova, presso il casello n. 40.

Vi sono due morti ed un ferito fra il personale ferroviario.

Siracusa, 8. Nel deragliamento del treno merci avvenuto fra Dirillo e Licata è rimasto morto il solo macchinista. Il frenatore Di Mauro che si riteneva perito sotto i vagoni è stato invece ritrovato vivo con gravi contusioni generali ed è stato trasportato all'ospedale di Siracusa.

Provincia Romana

Tivoli 8 — In seguito ad ordine dell'Autorità giudiziaria di Napoli, per dichiarato fallimento della Ditta Palumbo Giuseppe di Tivoli, le tre Cartiere di sua proprietà, Tiburtina e Pantalegno, sono state chiuse con apposizione di sugelli.

Circa 300 operai hanno dovuto cessare il lavoro.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 9 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

« Oceania » con Ponza.

« Argentina » con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli.

Situazione al 30 settembre:

	20 settemb. Lire	al 30 settembre Lire
Cassa	219.900.000	219.600.000
(Specie metalliche milioni	216)	216)
Portafogli su piazze italiane	132.300.000	130.400.000
Anticipazioni	26.700.000	28.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	53.200.000	52.000.000
Circolazione	397.400.000	409.600.000
Debiti a vista	50.600.000	59.900.000
Depositi in c/c fruttifero	30.000.000	27.500.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	66.20 %	63.56 %

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 9 ottobre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26/12	30/12	26/12	30/12	1/10	9/10
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	28.37	28.12
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	25.46	25.75
Vienna	17.40	27.35	26.00	26.50	25.—	25.—
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	20.76	21.32
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	21.20	21.30
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	19.59	19.87
Chicago	14.50	17.55	19.50	20.50	18.—	18.33
Odessa	14.07	—	20.10	—	15.22	15.64
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati esteri di frumento non segnarono nulla di notevole, non essendosi verificati che lievissimi rialzi di prezzo nella maggiore parte di essi ed un ribasso a Parigi anche poco importante.

Il frumento disponibile in Europa alla data 3 ottobre, secondo l'Evening-Corn-Trade-List, sarebbe asceso ad ettol. 32.248.000 contro 17.400.000 dell'anno decorso alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento pronto per la esportazione al 1° ottobre, ammontava ad ettolitri 14.652.750: mentre nel passato anno allo stesso tempo era di soli 9.427.600 ettolitri.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 3 ottobre si calcolavano a 4.802.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 1.863.000 diretti per l'Inghilterra e 2.939.000 pel Continente, mentre nel passato anno alla stessa data ascendevano in complesso a quarters 3.300.000.

Informazioni da Buenos-Ayres recano che in alcune località della Repubblica Argentina avendo la siccità danneggiato i seminati a grano, i coltivatori hanno deciso di arare nuovamente e riseminare granturco ed altri cereali.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono fiacchi nelle domande e nelle offerte.

I prezzi, sempre invariati, oscillarono fra lire 26,50 e L. 28 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle 29.25 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

La radiotelegrafia Marconi.

Guglielmo Marconi, recatosi nel settembre a Buenos-Ayres, a bordo della « Principessa Mafalda » del Lloyd Italiano, durante il viaggio, riuscì a ricevere, in pieno giorno, dispacci dalle stazioni radiotelegrafiche di Clifden in Irlanda e di Glace Bay nella Nuova Scozia, fino alla distanza di 3500 miglia, valendosi in queste comunicazioni di un cervo volante per sostenere il filo dell'aereo.

In Buenos-Ayres poi egli ricevette continue comunicazioni per radiotelegrafia dalle suddette stazioni, ed il 1° corrente inviò un telegramma per mezzo della stazione di Clifden alla Compagnia Marconi, comunicando la propria partenza e dando così la prova del buon esito delle esperienze fatte.

La distanza superata in queste comunicazioni è stata di circa 6000 miglia, senza l'aiuto di alcuna stazione intermedia.

Fra poco si incomincerà a Punta del Este, nell'Uruguay, la costruzione di una stazione radiotelegrafica ultrapotente per comunicare direttamente con quella italiana di Coltano, che è la stazione europea destinata al traffico con l'America del Sud.

Il colèra a Tripoli

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Tripoli, 8, ore 8.30. — (*Fabbri*). — Sono stati constatati quattro casi di colera nel quartiere israelitico con tre decessi; altri quattro casi sospetti si verificarono nello stesso quartiere.

Le abitazioni infette furono immediatamente isolate.

Le misure rigorose eviteranno probabilmente l'espandersi del morbo.

Il vapore *Birmania* della *Società Nazionale Italiana*, giovedì rifiutò passeggeri.

Operando contumacia è opportuno provvedere perchè i passeggieri siano accettati, altrimenti, date le condizioni speciali del paese, tutto il commercio rimane paralizzato, come già si vede.

La popolazione si mantiene calma.

E' giunto il prof. Gabbi dell'Università di Roma e la sua opera è apprezzatissima.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso radicale socialista.

(S) **Rouen**, 8. — Il Congresso radicale e radicale-socialista ha discusso stasera la questione dello scrutinio di lista e della rappresentanza proporzionale, approvando una mozione che chiede la riforma elettorale ed ha respinto a notevole maggioranza l'introduzione dello scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale. Il Congresso inoltre ha respinto anche il sistema dello scrutinio di circondario anche con la perequazione delle circoscrizioni.

Infine il Congresso ha approvato a grandissima maggioranza le conclusioni della Commissione a favore dello scrutinio di lista puro e semplice.

Emilio Combes è stato nominato Presidente del Comitato esecutivo del partito radicale e radicale-socialista con 209 voti sopra 245 votanti.

L'Italia all'Esposizione di Buenos-Ayres.

(S) **Buenos-Ayres**, 8. — Il R. Commissario italiano per l'Esposizione, comm. Luiggi è ripartito stamane per l'Italia a bordo del piroscafo « Principe Umberto » salutato alla sua partenza dalle notabilità italiane ed argentine.

I giornali italiani ed argentini pubblicano articoli nei quali rivolgendo un caldo saluto al comm. Luiggi, rilevano il successo delle Mostre italiane ed hanno parole di plauso e di ammirazione per l'opera prestata dal R. Commissario e per la valida cooperazione dei funzionari del Comitato italiano.

Ieri sera nella sede della Società « Unione e benevolenza » i rappresentanti delle Società italiane di Buenos-Ayres hanno consegnato al comm. Luiggi una pergamena per attestare a lui ed agli altri commissari del Comitato la loro soddisfazione per la sapiente organizzazione delle Mostre italiane.

I premi accordati agli espositori italiani nella sezione dell'agricoltura segnano un nuovo successo.

Il Comitato italiano organizza nel padiglione d'Italia un programma di nuove attrattive.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Pietroburgo**, 8. — L'inchiesta ha stabilito che la tragica caduta dell'aviatore russo capitano Matiewich avvenne in seguito alla improvvisa rottura di un'elica all'altezza di 400 metri.

Un monumento sarà eretto sul luogo della caduta.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. Paccea — Difesa: avv. Francesco Di Benedetto, Borrè e Leva.

Peculato e falso

Il 4 giugno 1909, Alessandro Antonio Felici, ricevitore postale in Camerata Nuova, lasciò improvvisamente il paese. Proceduto si ad una verifica di cassa, si constatò un ammanco di lire 7439 ed inoltre fu accertato che da vari libretti di risparmio erano state sottratte altre 11,450 lire.

Dalle verifiche eseguitesi, dalle dichiarazioni delle parti lese, dalla confessione stessa dell'imputato, apparì come il Felici, per impossessarsi delle 7439 lire, oltre a prendere la somma esistente in cassa, ricorresse all'espediente di trarre, sia a favore proprio, che di parenti ed amici, sette vaglia postali per mille lire ciascuno e come per eludere la deficenza, acquistasse in Roma sei vaglia, per l'importo rispettivamente di lire 3, 10, 10, 5, 20 e 5, ne alterasse quindi le cifre nella somma complessiva di lire 5600 e segnandovi le emissioni a proprio favore e come luogo di pagamento Camerata Nuova, li faceva figurare pagati nei registri del suo ufficio.

Circa alle frodi commesse per la somma di lire 11.450,09 nel servizio dei risparmi ed operate nei libretti postali, il Felici o distraeva delle somme all'atto dei depositi o faceva figurare in rimborso delle altre somme mercè distacco di cedole dai libretti falsificando le firme di quietanza ed apponendo false indicazioni nei registri di contabilità.

Dopo una lunga istruttoria il Felici fu rinviato dinanzi alla Corte d'Assise per rispondere di peculato e falso.

I giurati ritennero il Felici colpevole di peculato continuato col beneficio delle attenuanti e del valore lieve ed esclusero il falso.

Il Presidente condannò il Felici a 3 anni e 9 mesi e a L. 290 di multa.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Società Ada e Clotilde Monti***, manifatture, via Flaminia 5.

Fallimento ad istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo L. 15,784.27, passivo 22,746.44. Giudice delegato avv. Alessandro Madonna. Curatore provv. rag. Giovanni Bruno, via Cavour 340.

Prima adunanza dei creditori 25 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 novembre. Chiusura 22 novembre.

CONCORDATO OMOLOGATI. — ***Cappellani Luigi***, oreficeria e banco prestiti, piazza della Regina 109.

Omologato il concordato concluso il 22 settembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

Al curatore rag. Alessandro Scala liquidate lire 500.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Vinciguerra Romeo***, tessuti, in Grottaferrata.

Revocata la sentenza dichiarativa del fallimento 28 settembre u. s. perchè fin dal 15 luglio fu aperta la procedura dei piccoli fallimenti.

CONCORDATO APPROVATO — ***Ditta Bruscoli e C.***, calzature, via della Mercede 23.

Concluso il concordato al 20 per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 24 creditori per L. 43,393, sopra 32 ammessi al passivo per L. 47,130.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Bonaccelli Italo***, medicinali e prodotti chimici, via Monteverde 4.

Per il 20 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in 4 rate quadrimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Santoro Domenico***, calzature, corso Umberto I 469.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Astrologo Mosè, tessuti, in Tivoli.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Comparini Labindo***, biancheria, via Lucrezio Caro 57.

Per il 21 ottobre riunione dei creditori per esaminare su la convenienza o meno di accordare la prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

Una nuova giurisprudenza nei contratti di macchine.

Fino ad ora si era sempre ritenuto che nei casi di vendita di macchine da pagarsi a rate, il fabbricante, in caso di mancato pagamento, anche di una sola rata, ha diritto di riprendersi la macchina, considerandosi le rate pagate quale compenso dell'uso fatto della macchina.

Difatti, anche di recente, la nota Casa di motori a gas ed altri sistemi, Langen e Wolf, non avendo incassato tutte le rate dovutegli da una ditta Uboldi di Milano, fallita, citò il curatore per la restituzione immediata della macchina.

E la Corte d'appello di Milano ordinò con sentenza l'immediata restituzione del motore, concedendo alla Società Langen e Wolf di ritenersi gli acconti avuti.

Portata la questione alla Corte di Cassazione di Torino questa ritenne invece che la vendita del motore convenuta sul prezzo e sul modo di pagarlo, deve considerarsi come perfezionata, onde il non aver pagato le rimanenti rate, senza fine di lucro e per sola impossibilità nel debitore di farlo, non poteva giustificare la restituzione della macchina.

La Corte Suprema di Torino ha quindi cassata la sentenza della Corte d'appello di Milano, rinviando la causa alla Corte d'appello di Torino.

Questa sentenza ha prodotto moltissima impressione in tutto il ceto dei produttori e fabbricanti di macchine, i quali difficilmente si arrischieranno di vendere macchine a pagamenti rateali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 9 Ottobre 1910 — S. Dionigi

Leva il sole alle 6.15 m. — Tramonta alle 5.39 s.

Leva la luna alle 0.12 s. — Tramonta alle 8.54 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.6	piovoso	Nizza	18.8	1/2 coper.
Amburgo	7.8	nebbioso	Zurigo	8.9	coperto
Vienna	10.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.5	1/2 coper.	Malta	23.5	coperto
Parigi	8.5	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.7	coperto	calmo	21.8	14.4
Torino	11.8	piovoso	—	19.0	11.5
Milano	12.4	coperto	—	16.2	11.1
Venezia	14.4	coperto	legg. mosso	16.8	13.2
Bologna	13.0	coperto	—	14.0	12.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.2	3/4 coperto	mosso	21.0	14.8
Firenze	14.8	coperto	—	18.4	13.4
ROMA	18.2	coperto	—	21.4	16.0
Bari	22.4	sereno	calmo	24.2	18.8
Napoli	19.8	1/4 coperto	calmo	19.9	17.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	15.8	nebbioso	—	26.0	12.2
Palermo	21.4	1/4 coperto	calmo	21.2	15.7
Messina	27.8	piovoso	agitato	25.0	19.3
Cagliari	16.5	sereno	calmo	21.0	20.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; tempo tendente a migliorare.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.7. Termometro centigr. massima 21.8 minima 16.0.

Umidità relativa 85, assoluta 14.19. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo piove.

Sciarada

1. Splende radiosa e placida;
2. Scorre tra piante e fior;
1-2. Diffida de' pronostici,
che ti tributa ognor.

Spiegazione del passatempo precedente

S O F I S M A

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 6 OTTOBRE 1910.

Nardocci Carlo calzolaio con Rocchi Maria
Bonanni Vincenzo vigile con Cinelli Amneris
Valente Enrico tramviere con Guaracino Adalgisa
Ceccarelli Pio impiegato con Saglio Emma
Loiovisi Aniceto tramviere con Andreuzzi Augusta
Querci Emo impiegato con Farina Matilde
La Grassa Francesco ingegnere con Simonci Luigia
Ciano Giuseppe muratore con Sambuco Appollonia
Vietti Edmondo impiegato con Bernardini Ida
Sacripanti Romolo brigad. G. C. con Biondi Evelina
Tatangeli Ferruccio fuochista con Pigliacelli Demetria
Franco Alfonso possidente con Bianchini Giovanna
Bolognini Ernesto stuccatore con Santini Maria
Lanza Tullio scalpellino con Romani Maria
Raduelli Giovanni impiegato con Bresciani Ada
Feroci Guido sarto con Cerretani Maria
Benelli Ruggero negoziante con Alonge Maria
Desimoni Fulvio possidente con Andreuzzi Amalia
Ottaviani Dante falegname con Rubeo Rosina
Carboni Benedetto meccanico con Riccitelli Pasqua
Biondi Adriano impiegato con Fratellani Luigia

Nati e morti denunciati il 8 ottobre 1910.
Nati 31 compreso 1 nato morto
Morti 25 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Franchi Erminia fu Giuseppe, Roma, 85, ved. Sampaolesi
Medosi Elvira fu Giovanni, Roma, 69, ved. Eleonori
Balduini Enrico fu Giuseppe, Bologna, 67, impiegato, coniugato.
Leonori Adelaide fu Giuseppe, Roma, 58, ved. Testa
Serapiglio Giovanni Battista, Civitad'Antino, 80, bracciante, ved.
Bassi Carolina fu Antonio, Bologna, 65, religiosa, nubile
Gentili Tommaso di Mariano, Chieti, 58, scultore, coniug.
Chrzescinski Walter di Federico Guglielmo Gumbioren, 40, coniugato.
Grasso Franco fu Luigi, Avezzano, 44, muratore, coniug.
De Rossi Cesare fu Luigi, Velletri, 67, giardiniere, coniug.
Marottini Anna fu Andrea, Spello, 68, coniug. Iali
Carissimi Luigi fu Vincenzo, Cascia, 59, bracciante, celibe
Iacovelli Elisabetta, Rocca S. Stefano, 91, campagnola, nubile.
Viti Rebecca fu Angelo, Pistoia, 78, ved. Fossi
Fazzini Maria fu Raffaele, Cuzano, 60, ved. Cassella
Corsi Emilio fu Agostino, Firenze, 45, coniug. De Perris
Vanniceli Giuditta fu Giovanni, Norcia, 53, coniugata Salvatori
D'Orazi Consolina di Ettore, Rieti, 80, coniug. Lelli
Danieli Clementina di Angelo, Saracinesco, 25, coniugata Zambardi.
Calderini Raffaela di Silvio, 12
Colombari Annunziata fu Giuseppe, Roma, 72, vedova Coisboni.
Ercolani Teresa fu Michele, Roma, 64.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 8 Ottobre 1910.

BARI	19	75	25	32	23
FIRENZE	33	70	30	62	28
MILANO	77	67	70	65	7
NAPOLI	60	9	47	86	3
PALERMO	56	48	15	53	44
ROMA	63	23	85	27	44
TORINO	6	30	78	25	10
VENEZIA	70	51	4	32	85

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli Dep. Prov. — 17 ottobre, fornitura carne, L. 35,000.

Sommatino Municipio — 18 ottobre, appalto quinquennale dazio, annue L. 24,000.

Bracciano Municipio. — 12 ottobre, affitto erbe, L. 8390.

Trapani P. Istituto Riccardo Siesi Pepoli — 21 ottobre, vendita terreni e villa, L. [illegible].

Pontelatore Municipio — 17 ottobre, costruzione stradale, L. 39,000.

Foggia Dep. Prov. — 26 ottobre, manutenzione stradale, L. 7929. - Altra di 8300.

Cardinale Municipio — 21 ottobre, vendita di legname, L. 120,000.

Denice Municipio — 29 ottobre, costruzione stradale, L. 118,4 1.

Troia Municipio — 15 novembre, impianto ed esercizio luce elettrica anni 30, canone annuo L. 8000.

Roma Ministero LL. PP. — 5 novembre, manutenzione portuale quinquennale, L. 306,000.

Cremona Dep. prov. — 25 ottobre, lavori idraulici, L. 42,000.

Forlì Prefettura — 25 ottobre, manutenzione ferroviaria triennale, L. 74,392.

Privative. — 2 novembre - Pratola Peligna, L. 1175 annue.

3 novembre - Borgofranco Po, L. 683.55.

3 novembre - Cavriana, L. 763.75.

Ricordi storici.

L'eroica morte di Nicola Ricciotti e compagni

(25 Luglio 1844)

Domenica 9 ottobre, auspice la Rappresentanza Comunale, sarà inaugurato nella maggior piazza di Frosinone il monumento al grande concittadino Nicola Ricciotti, opera del Biondi, nostro conterraneo.

La figura di questo eroe era rimasta come nascosta accanto a quelle più note dei fratelli Bandiera, sebbene in nulla ad esse inferiore per tenacia di propositi e per slancio di sacrificio - anzi! - Meritava, perciò, che fosse posta nella sua vera luce, e a quest'intento nobilissimo mirano le solenni onoranze che gli si preparano.

Ma dove maggiormente spicca la grandezza morale del Ricciotti è nella sua morte gloriosa, cui egli andò incontro, sereno e tranquillo, come un Eroe dell'antica Roma, devoto alla Patria.

Volendo quindi, come *ciociaro* e come modesto cultore di studi storici, portare anch'io il mio piccolo contributo all'apoteosi di Lui, ho pensato di ristampare per la circostanza la narrazione degli ultimi suoi momenti, dettata con profonda commozione e con drammatica evidenza dall'Abate Beniamino De Rose, che fu inviato a porgergli nel carcere i supremi conforti della Religione.

Eccola nella sua integrità, quale si legge nella *Raccolta di letture storiche sul Risorgimento Nazionale*, scelte e annotate da Druso Rondini (Milano, Albrighi, Segati e C.i Editori 1901) Vol. I, pag. 251-255.

***

Era già sorto il sole del malaugurato giorno 24 luglio 1844, quando ai gloriosi martiri della libertà Attilio ed Emilio Bandiera, Domenico Moro, Anacarsi Nardi, Nicola Ricciotti e consorti fu data lettura della ingiustissima sentenza, ed ecco che io mi veggo invitato dall'arcivescovo a prestar loro nelle ore estreme i soavi conforti della religione. Mi reco immediatamente al Palazzo di Giustizia e ne trovo chiusa la porta. Sento alcune voci, e mi pongo ad ascoltare.

Era il pubblico uffiziale che leggeva la condanna, la quale mi fece tutto rabbrividire, e parve sì enorme, massime pel numero dei condannati, che uno degli eroi, perduta la pazienza, interrompeva in queste parole: - E che! non bastava il sangue di due o tre di noi per ispegnere l'iniquissima sete, ma dodici esser dovevano le vittime? - Alle quali parole, il capitano relatore imponeva silenzio, e minacciava profferendo una parola francese di spregio: al che Ricciotti ripigliò risentito: - Buffone! non sai parlare la propria lingua e vuoi usare le forastiere! -

Entrano quindi in cappella imperturbati.

Aprasi allora la porta ai ministri del Signore, ai confortatori degli infelici. Mi avanzo e che quadro misero e commovente mi si offre allo sguardo! Dodici giovani stretti da pesantissimi ferri, i quali riuscivano anche più dolorosi ad Anacarsi Nardi per la ferita da lui toccata giù in una gamba.

Mosso dalle loro doglianze, uno dei sacerdoti si fece ad intercedere presso il capitano relatore, affinchè i ferri fossero mutati in funi, il che fu ottenuto. Frattanto i padri si facevano innanzi, e fra loro ad offrire gli ultimi conforti. Fummo gentilmente e cristianamente ricevuti ed allora io conobbi esser eglino uomini timorati e pieni dello spirito evangelico.

Passata la prima emozione, i condannati parlavano, fumavano, passeggiavano con calma, e di tratto in tratto cantavano inni all'Italia e alla libertà. Entrati in colloqui particolari, il Nardi mi disse: Padre, voi ministri di Dio, voi che siete *lux mundi*, il pensiero di libertà dovete predicare ai popoli pel loro bene. Ignorate forse che nel vostro Regno, il quale pure è la più ricca regione d'Italia, esiste povertà spaventevole? E per colpa di chi? Per mancanza d'un buon governo, e per l'avarizia d'un re, il quale non pensa che ad imprigionare il suo patrimonio nel banco di Londra, mentre i suoi sudditi languono nella indigenza.

Questi erano in quei momenti i pensieri dei condannati, uomini veramente liberali e veramente amici dell'umanità!

In questa, essendo uscito un momento dalla cappella, odo parlar sottovoce, mi accosto e sento con gioia indicibile tre fra i condannati dover essere messi in libertà, e gli altri tutti rimessi all'Alta Corte di giustizia di Napoli. Io credo a tali voci e tutto lieto torno in gran fretta alla cappella, ed avvicinandomi ad Attilio Bandiera gli riferisco la fausta novella. Ei mi ringrazia, quantunque non troppo lieto; ei dice, in pensare che lo trascinerebbero di carcere in carcere fra continue sevizie, ove fosse pur vera la grazia: - ma no, egli soggiunge, morte o libertà io giurai. Or quella sola è certissima, e da qui a dimani io sarò libero per sempre.

Intanto uno sconosciuto si fa a chiamare Giovanni Manessi, Carlo Osmani e Giuseppe Pacchioni, e fa tagliar loro le funi. Della liberazione di Osmani tutti si rallegrano, ed uno dei condannati esclamò: - Gran Dio, tu vegli adunque sull'innocenza? - Poi rivoltosi a me ripigliò in cotal forma. Sappiate che Carlo ignorava i nostri disegni. Si mosse da Corfù senza sapere dove andasse e si trovò involontariamente avvolto nelle nostre disgrazie.

Afflitto molto si mostrava Osmani nel separarsi dai suoi compagni, fra i quali Attilio Bandiera così parlava ai graziati: - Fratelli, amatevi, fate il bene, fuggite il male, e sarete protetti da Dio ed imitati dagli uomini! - Parole di Cristo allorchè saliva all'eterno suo Padre. Datosi finalmente il bacio di fratellanza, scambiarono l'ultimo dolorosissimo addio.

Usciti che furono Manessi, Pacchioni ed Osmani, i rimasti continuarono a rallegrarsi della sorte di quei tre loro compagni, dicendo: - Con più coraggio affronteremo ora la morte. — Frattanto quattro di loro, e cioè Domenico Moro, Nicolla Ricciotti, Anacarsi Nardi e Giacomo Rocca, entravano nello stanzino destinato ai confessori, nel caso in cui volessero riposarsi, e sdraiati su materassi ivi distesi per loro comodo, attendevano a parlare dei futuri destini d'Italia; ed essendo entrato quivi io pure, ed avendomi fatto adagiare in una sedia a bracciuoli, continuavano i loro discorsi, massime sui vari governi della Penisola, quando Domenico Moro, ad un subito, come se fosse stato animato da spirito profetico: «Infelici! — esclamò — sperano che colla nostra morte tutto sia per finire, e credono di dormire sulle piume, mentre riposano sulle spine. La loro testa pende da sottilissimo filo. Tal luogo vi è, dove tutto si sta preparando, e fra breve scoppierà il fulmine!»

Poi, rivolgendosi a me: «Padre (soggiungeva) non passerà il 1849 e tutta Italia sarà libera!».

***

Giunta l'ora del pranzo, lietamente s'assisero a mensa, come se lontanissima fosse stata da loro la morte. Invitato a pranzare con loro, ricusai; ma venuto in tavola un piatto di maccheroni, reiteravano l'invito, dicendo che un piatto del paese non doveva essere rifiutato, anzi il Lupatelli scherzosamente diceva: - Di questi maccheroni voglio farmi una bella panciata - al che un altro: - Piano, fratelli, che bisogna guardarsi dall'indigestione. E Lupatelli: Non me ne curo; non ho forse tutta la notte e tutto il giorno per digerire! E se non basta, domani prenderò una purga di palle.

«Verso le tre pomeridiane cominciarono a disporsi alla confessione, ed Emilio Bandiera chiese un libro sull'immortalità dell'anima, che io gli feci subito avere. Ed allora ei prese a leggere ad alta voce accanto all'altare eretto nella cappella, gli altri ascoltando con attenzione e raccoglimento.

«All'ora stabilita si confessarono, *primo fra tutti il Ricciotti*.

«La mattina seguente, 25 luglio del 1844, essendomi recato di nuovo in conforteria, mi vidi venire incontro Domenico Moro, che era stato già legato e vestito secondo la pena, cui era condannato, cioè quello della morte, col terzo grado di pubblico esempio.

«Padre — dicevami, additando il carnefice — vedete voi questo barbaro? Ei mi ha stretto attorno le funi in sì fatto modo, che mi si è screpolata la pelle della ferita riportata già nel braccio sinistro a S. Giovanni in Fiore. - Al che indignato, io mi rivolsi al carnefice rimproverandogli la sua crudeltà, e siccome mi accingevo a slegare il condannato, affrettossi egli stesso a rallentare le funi non solo a Domenico Moro, ma agli altri tutti.

«Le truppe erano già pronte a condurli al luogo del supplizio, che anzi i condannati erano già usciti dalla prigione, quando il capitano regolatore ordinò tornassero indietro. Ed io, credendo giunta la grazia, fui preso da tale emozione che mal potei frenare le lacrime.

«Il che vedendo, così il Ricciotti: - Invece di confortarci, voi stesso avete bisogno dei nostri conforti. - Rivoltosi quindi ad Attilio Bandiera: «Ci mancava quest'altra sevizia! Pazienza! Quanto più si pena in questo mondo, tanto più si deve godere nell'altro».

«Passato poco tempo, furono incamminati di nuovo verso il luogo dell'esecuzione. Giunti innanzi alla chiesa di Sant'Agostino, che doveva chiudere i loro corpi, Domenico Moro domandò se quivi fosse il sepolcro apprestato alle loro salme. Le quali parole avevano del profetico. Pervenuti al luogo fatale, adempiute che furono le cerimonie prescritte così dalla legge, come dalla religione, il Venerucci rivolto ai soldati gridò: «Fratelli! tirate al petto, rispettate la testa, e, fatta l'esecuzione, gridate: *Viva l'Italia!*

Non potendo più trattenermi allora accanto ai condannati in tutta fretta mi allontanai.

Trevigliano, 5 ottobre 1910.

Prof. LUIGI QUATRANA.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Guglielmo Shakespeare - il poeta e l'uomo - per Federico Garlanda - Biblioteca della Minerva 1910.

«Finalmente l'Italia ha ora quel completo studio di Shakespeare di cui aveva bisogno». Con queste parole, elogio più che meritato da chi ha voluto e saputo con vero intelletto d'amore innalzare al grandissimo Poeta inglese un monumento imperituro, il Dowden, professore di letteratura moderna all'Università di Dublino ed autore egli stesso di magnifici saggi sul Poeta inglese, ha salutato la prima edizione di quel prezioso volume di Federico Garlanda sopra Guglielmo Shakespeare poeta ed uomo, che doveva colmare una grande lacuna negli studi di questa nostra Italia, e svegliare nella nostra generazione il culto pel Poeta magnanimo che dell'arte e della vita attinse le vette più alte.

Adesso, a non lungo intervallo dalla prima edizione, n'è uscita una seconda ancora più completa e perfetta, se ciò è possibile, e che il Garlanda dedica a tutti i «Poeti d'Italia». Impossibile in una breve recensione esaminare partitamente il bellissimo libro ed i suoi singoli pregi. Libero da ogni noiosa aridità o pesantezza, il Garlanda invece di lasciarsi forviare dalla tentazione di discutere le insolubili questioni in cui si perde e si dibatte la critica shakespeariana», si è messo, come bene osserva il Chiarini, davanti al suo autore, ne ha letto e meditato le opere; le ha lette da filologo, da artista, da uomo, e ad esse sole ha chiesto la spiegazione del segreto che produsse tanti capolavori, e in esse ha cercato lo svolgersi dell'animo e dell'ingegno dello scrittore.» E come sia riuscito interamente nel compito che si era proposto, lo dimostra l'interesse sempre maggiore con cui si leggono i bellissimi saggi del Garlanda che sa, pregio pressochè unico, accoppiare alla vasta dottrina forma smagliante ricca di pensieri e d'immagini, impregnata da intimo calore ed affetto, analisi complessa ma limpida ed armoniosa e «scevra, scrive il Manchester Guardian, di quella falsa profondità che troppo spesso guasta tanti studi tedeschi sopra il dramma shakespeariano».

Nessuna migliore lettura quindi di quella del volume del Garlanda, volume, come afferma l'Abbot dell'Università di Oxford, veramente ammirabile ed insuperabile guida per gli italiani nella comprensione del divino Poeta.

A proposito del Garlanda e del suo bellissimo libro, scrive Alessandro Luzio, «Il nostro paese ha bisogno di sollevarsi dalle bassure in cui lo affogano i politicanti da un lato, gli autolatra ed i pseudo-artisti dall'altra, e la lettura di Shakespeare con i suoi grandi, alti pensieri, con la sua forma sovrana, produce sull'animo lo stesso effetto di una sinfonia di Beethowen. Quelle onde stupende d'armonia ci trasportano in un mondo nobile, eroico dove pare che l'animo si allarghi a pensieri forti e soavi. Così e più fortemente avviene leggendo le creazioni shakesperaiane l'animo nostro si espande, la mente si esalta, come e perchè non sappiamo, ma ci sentiamo crescere più seri e più forti.

Ecco perchè il Garlanda nel rendere più accessibile la comprensione del grande poeta inglese, fa opera oltre che bella anche utile e buona. Al Garlanda dunque, a cui lo stesso Carducci rese meritata e pubblica lode affermando che «nel rapido, comprensivo e pervadente studio del Garlanda molti vi potranno impaarr il modo di fare la critica di un grande soggetto» vada la riconoscenza di tutti coloro che delle cose belle e buone hanno il culto.

Consiglio di Stato

IV Sezione - *Decisioni dell'8 ottobre.*

Min. agricoltura c. Comitato forestale di Salerno e Zappalli Agostino c. Comitato forestale di Caserta e Rossi Aristide c. Comitato forestale di Palermo e Onorato Niccolò, per annull. deliberazioni dei suddetti Comitati forestali relativi a svincoli forestali e permesso di pascolo. - Accolti - Pellecchi estensore.

Min. agricoltura c. Comitati forestali di Messina e di Reggio Calabria, per annull. deliberazioni relative a permesso di pascolo su terreni già vincolati. - Accolti - Fucini estensore.

Min. agricoltura c. Comitato forestale di Perugia e Petrazzini Pietro, per annull. deliberazione che concedeva lo svincolo di alcuni terreni di proprietà del Petrazzini. - Accolto - Vanni estensore.

Min. agricoltura c. Comitato forestale di Forlì e Fabbri Sebastiano, per annull. decisione Comitato forestale di Forlì, che permise la riduzione a coltura agraria di parte di terreni sottoposti al vincolo forestale. - Accolto - Cristofanetti estensore.

Confrat. di S. Maria della Purità in Gallipoli c. Min. Interno e Congr. carità per annull. R. D. con cui il patrimonio della ricorrente venne trasformato. - Incompetenza - Ferla estensore.

Carbone Gianlorenzo c. Graziani Michelangelo, per annull. e sospensione decisione G. P. A. Caserta relativa al riparto dei consiglieri comunali di Palma Campania. - Incompetenza - Cristofanetti estensore.

Comune di S. Croce sull'Arno c. Min. Interno e Comune di Castelfranco di Sotto, per sospensione R. D. con cui venne ordinato il distacco della frazione Orentano. Rigettato. Vanni estensore.

Messina Pietro c. Prefetto di Palermo e Comune di Montemaggiore Belsito, per sospensione esecuzione provvedimento circa la nomina dei membri dell'Amm.ne del Monte Frumentario. Rigettato. Fucini estensore.

Corbellini Salvatore c. Prefetto di Cagliari e Confr. delle Anime di Oristano, per sospensione esecuzione dell'aggiudicazione dell'affitto di un fabbricato. Rigettato. Pellecchi estensore.

V Sezione.

Comune di S. Sofia d'Epiro c. Bellizzi Giosafat, per annul. decisione G. P. A. di Cosenza, che revocò il licenziamento del Bellizzi dall'ufficio di segretario del Comune ricorrente. Accolto. Sandrelli estensore.

Comune di Casalduni c. Cocchiarella Pasquale, per annul. decisione G. P. A. di Benevento relativa alla sospensione del Cocchiarella dall'ufficio di segretario comunale. Incompetenza. Raimoldi estensore.

Comune di Massafiscaglia c. Prefetto di Ferrara, per annul. provvedimento con cui venne negata l'autorizzazione al ricorrente di acquistare un fabbricato. Accolto. Raimoldi estensore.

Min. Agricoltura c. Comitato forestale di P -

lermo e Ciorito Nicolò, per annull. deliberazione del detto Comitato, che permise il pascolo caprino nell'ex feudo Cardellino. - Respinto - Merlini, estensore.

Min. Tesoro c. Conf. del SS.mo Corpo di Cristo e SS.mo Rosario in S. Stefano Galluccio, per annull. decisione G. P. A. di Caserta con cui vennero esonerate le dette Confraternite dal rimborsare le spese anticipate per mantenimento d'indigenti - Accolti - Merlino, estensore.

Comune di S. Angelo Lodigiano c. Comune di Salerano nel Lambro, per annull. decisione G. P. A. di Milano relativa al pagamento delle spedalità di Agnese Carenzi. - Irricevibile - Merlini, estensore.

Comune di Monteleone di Fermo c. Ospedali di Roma per esonero dal pagamento di spedalità - Respinto - Sandrelli, estensore.

Comune di Nervesa c. Ospedali di Roma, per esonero dal pagamento di spedalità - Respinto - Sandrelli, estensore.

Comune di S. Vito Chietino c. Ospedali di Roma, per esonero dal pagamento di spedalità - Accolti i ricorsi in parte - Barcati, estensore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi di Mahdia

Il signor Merlin, direttore delle antichità della Tunisia, ha reso conto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Francia dei risultati dati dalla quarta campagna di scavi sottomarini eseguiti nel 1910 presso Mahdia.

Si ricorderà che alcuni pescatori di spugne scoprirono nel 1907 al nord-est del Capo Africa, a 30 metri di profondità, i resti di una nave partita da Atene, che naufragò sulle coste africane sul principio dell'èra cristiana.

Le ricerche già effettuate avevano fornito una quantità di oggetti del massimo interesse, quali statue e oggetti di mobilio in bronzo: effigie, vasi, candelabri, capitelli in marmo, iscrizioni greche, verghe di piombo stampigliate, una lampada di terracotta, che aveva conservato ancora lo stoppino di lino.

Le investigazioni operate nel 1910 non la cedono in importanza alle precedenti.

Esse hanno procurato specialmente cinque grandi statuette in bronzo antichissime ammirabilmente conservate: un Eros graziosissimo che balla cantando e suonando la chitarra: tre grotteschi: due donne che ballano al suono di crotali; un buffone che si avanza facendo contorsioni e smorfie: finalmente un satiro di un movimento e di una fattura superbi.

Fra le altre scoperte compiute quest'anno il signor Merlin ha citato ancora una statuetta di attore seduto, una lastra con dei grifoni affrontati da una parte e dall'altra da un centauro, maschere di baccanti, di giovani satiri, il tutto in bronzo.

Un' altra conseguenza fortunata degli scavi recenti è stata quella di far rimettere in luce dei frammenti che mancavano a statue fatte risalire anteriormente dal fondo del mare.

In quest' ordine di idee, la scoperta più notevole è stata quella del braccio sinistro di un grande Eros in bronzo, la più bella cosa di tutta la serie, che è ora intera, e sembra essere stata una copia di una statua di Prassitele, descritta da Callistrate, di cui non si conosceva finora che un esemplare.

Tutte le scoperte nel 1910 sono state fatte nel limo, ad una profondità che corrisponde all'interno della nave naufragata.

Mentre si erano caricate sul ponte una serie di colonne di marmo, l'intervallo fra i due ponti era stato riempito di opere d' arte e di oggetti preziosi, la maggior parte in bronzo.

TEATRI ed ARTE

I geni musicali delle Marche. — *Gaetano Balelli* — Tipog. Diocleziana, Roma.

L'autore, nativo di Macerata, come tutti i marchegiani va giustamente orgoglioso dei superbi ingegni che onorarono la patria e la regione sua. In una conferenza tenuta nel marzo scorso all'Accademia degli Arcadi in Roma, il Balelli ha riassunto in forma lucida, elevata e sintetica, la storia di due grandi di quella industre regione, come poche altre gloriosa nell'arte e nella letteratura: la storia cioè di G. B. Pergolese e di Lauro Rossi.

L'opuscolo vede la luce in un momento opportunamente storico e precisamente quando la città di Iesi solennizza il suo illustre figlio, il Pergolese, eternando la sua memoria in un monumento.

IL COLÈRA

Ungheria

(S) **Budapest**, 8. Secondo notizie giunte al Ministero degli interni, è stato constatato a Mokas un decesso di colèra.

Nelle altre località già infette, quattro nuovi casi di malattia si sono verificati.

Serbia

(S) **Belgrado**, 8. A bordo di un rimorchiatore, arrivato ieri da Sabac, la moglie del timoniere si è ammalata con sintomi di malattia sospetta.

Sono state prese le misure sanitarie necessarie.

Novità, Varietà, Aneddoti

Esperienza spiritistica.

Gli spiritisti inglesi e americani si preparano a fare la grande prova proposta dal celebre psicologo degli Stati Uniti, J. Smith, morto ultimamente.

Si sa che questi ha lasciato alla Società delle ricerche psichiche, sotto piego sigillato, parecchie lettere, il cui testo era conosciuto soltanto da lui e nelle quali egli racconta certe fasi della sua vita intima.

Ora il professore Hyslop sta per tentare, coll'aiuto di un celebre *medium* americano, la signora Leonora Piper, di entrare in rapporto col defunto professore per chiedergli di fargli conoscere il tenore di queste lettere segrete.

Se una risposta verrà ottenuta e concorderà col testo delle lettere, sarà dimostrato che i vivi possono, secondo la credenza degli spiritisti, entrare in comunicazione coi morti.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza mons. Koyunian, vescovo di Rito armeno di Alessandria, residente al Cairo.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo a baciargli la mano molte distinte persone italiane ed estere.

— Ieri mattina sono giunti alla segreteria di Stato lunghi e dettagliati telegrammi del Nunzio di Portogallo.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato rettore del Collegio apostolico Leoniano mons. Luigi Lavitrano in sostituzione di mons. Gustavo Provveduti, dimissionario.

— *Parigi*, 8 — Il *Temps* ha da Nizza che mons. Chapon, vescovo di Nizza partirà lunedì per Roma dove egli è chiamato dal Papa.

La salute pubblica. — L'ufficio municipale d'igiene comunica:

« La povera donna di Fiumicino è morta ieri sera e l'autopsia ha rivelato, oltre ad alcune lesioni di antica data a carico dei polmoni, grave nefrite parenchimatosa acuta, complicanza molto frequente nella intossicazione colerica, contro la quale sono riusciti vani i tentativi di cura.

Non essendosi verificato alcun nuovo caso nè nella città, nè in tutto il resto del territorio comunale, sospendiamo, si spera definitivamente, il bollettino quotidiano.

L'assessore: *Rossi Doria*. »

Le doti della SS. Annunziata — La Congr. di Carità ha pubblicato l'elenco delle concorrenti alle quali furono conferite le doti della SS. Annunziata.

L'Agenzia annonaria. — E' più d'un mese che è stata annunziata la costituzione dell'Agenzia annonaria, approvata già, secondo la proposta della Giunta, dal Consiglio comunale fin dal giugno passato.

Pareva che dopo pochi giorni la nuova istituzione avrebbe dovuto cominciare a funzionare e a dare quegli utili che si erano promessi alla cittadinanza.

Invece ancora non si vede nulla mentre d'altra parte tutto rincara in modo spaventoso - carne, erbaggi, uova, latte, pesce ecc.

Si direbbe quasi che si stia facendo un giochetto crescendo oggi i prezzi per dar poi merito alla nuova Agenzia di averli fatti ribassare di qualche poco, senza però che discendano al punto di quattro mesi fa sul quale furono basati i calcoli della progettata impresa.

Abbiamo già detto per quali ragioni non possiamo avere grande fiducia per questa Agenzia la quale o non potrà reggere alla concorrenza di vecchi bagarini — potentissimi di mezzi, conoscitori profondi della piazza e padroni per lungo tempo dei produttori d'ogni genere per contratti già stipulati e per anticipi fatti — e dovrà necessariamente smettere come hanno smesso la Cooperativa macellai e l'impresa del pesce: o potrà vincere la concorrenza e allora la cittadinanza romana avrà invece di mille bagarini un bagarino solo che non esiterà a guadagnare come potrà: poichè non bisogna dimenticare che si tratta di un'azienda privata che non ha alcun obbligo morale verso la popolazione.

Ma, se non altro, con il funzionamento dell'Agenzia vi sarà una maggiore affluenza di generi e la quantità, se non determinerà un ribasso, impedirà quei nuovi aumenti che sono alle viste. E sarà tanto di guadagnato a questi lumi di luna.

Intanto, però, si potrebbe domandare che cosa faccia la Commissione annonaria municipale per fronteggiare questa situazione che ogni giorno più diventa insopportabile.

Date le molteplici e complesse cause alle quali è dovuto l'attuale rincaro, anche questa Commissione annonaria poco può fare non disponendo di mezzi che sarebbero indispensabili per rendere veramente efficace un calmiere.

Ma almeno, pro forma, dovrebbe far vedere di studiare e potrebbe adottare quei provvedimenti, anche piccoli, che sono in suo potere.

Andando di questo passo, tra la prepotenza bagarina e l'indifferenza delle autorità, non sappiamo dove si andrà a finire.

E non bisogna dimenticare che se per i senza tetto vi sono i portici e i gradini delle chiese e dei monumenti pubblici, per chi non può sfamare la famiglia possono esservi altri espedienti meno tranquilli e più pericolosi.

Congregazione di Carità di Roma — L'altra sera si è adunata la Deputazione amministratrice della Congregazione di Carità, la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Deliberazione di massima per l'apertura di cucine economiche per aiutare le classi disagiate nell'intento di concorrere alla tutela della sanità pubblica.

Acquisto dalla Pia Casa di Velletri di area in via Anicia per la sistemazione della sala di Maternità Savetti.

Provvedimenti pel servizio del trasporto infermi negli ospedali. - Per questo importante servizio in via di esperimento verranno istituite quattro vetture, tre a disposizione della Congregazione in quelle stazioni di vigili ed Uffici municipali da designarsi ed una per conto del Comune di Roma alla stazione ferroviaria.

Allo scopo di evitare eventuali contagi di malattie, tali vetture (coupè) sono lavabili e disinfettabili, e verranno telefonicamente chiamate dagli agenti municipali nei casi di bisogno. Per i casi di urgenza per i quali non è possibile attendere la vettura sanitaria rimane invariato il servizio delle vetture pubbliche.

Adesione all'alleanza fra le varie istituzioni romane per la lotta contro la tubercolosi.

Erogazione a favore dei garibaldini poveri delle somme elargite da S. M. il Re e dal Monte di Pietà di Roma in occasione del luttuoso avvenimento della morte di Re Umberto I.

Ricorso al Consiglio di Stato per il negato concentramento nella Congregazione degli Operai della Divina Pietà ed annessa eredità Santelli.

Ratifiche di spese per i vari servizi di economato e per lavori ordinati dalla Presidenza agli stabili della Congregazione.

Servizi postali ed altri — La *Pro-Monte Mario* (che minaccia di superare nella frequenza dei *comunicati* ai giornali la *Pro-quartiere Salario*) segnala un caso di disservizio postale - perchè un avviso di arrivo merce alla stazione di Termini avrebbe impiegato 50 ore per arrivare... a Villa Madama!

Se dovessimo registrare ogni giorno i disguidi postali, gli incidenti - con relative arrabbiature telefoniche - ci vorrebbe un giornale apposito.

— E allora che fare? — ci dirà la *Pro-Monte Mario*.

— Si reclama, citando dati e fatti.

Sappiamo benissimo che i reclami sono una seccatura di più: ma d'altronde è la sola cosa un po' pratica.

Nozze — Il giorno 7 corrente, la graziosa ed intellettuale signorina Paola Sampieri si è unita in matrimonio col prof. Paolo Marsik, direttore di orchestra al Reale Liceo di Atene.

Durante la cerimonia religiosa, che ebbe luogo nella chiesa di S. Ignazio innanzi ai parenti e pochi amici, venne eseguita sull'organo dal maestro Di Veroli una composizione inedita di squisita fattura « poème nuptial », scritta dallo sposo per la circostanza.

Testimoni della sposa erano il maggior generale Grisolia ed il bar. Guido Pace, suo cugino - per lo sposo il prof. Giovanni Sgambati rappresentato dal comm. Aristide Franceschetti e il sig. Malpas suo cognato.

Alla gentile signorina, che lascia Roma per seguire il marito in Atene, gli auguri sinceri degli amici che sperano di rivederla presto fra loro.

Il ristorante popolare pel 1911. — Questa iniziativa delle Comunità popolari d'istituire un Ristorante, in cui potessero trovare vitto sano, sufficiente, gradevole e ad onesti prezzi gli operai, gl'impiegati e le classi modeste ci parve buona e meritevole di essere incoraggiata.

Siccome il tempo corre, il Comitato, che è composto di persone attive, ha deciso di dare a questa impresa la forma cooperativa mercè azioni da 25 lire ed anche di metà azione — L. 12,50 — con versamenti rateali, quindi insensibili anche alle classi più modeste ed ha deciso pure, avendo avuta dal Municipio in gratuita concessione l'area in via Flaminia, al punto più prossimo e comodo pei visitatori, d'iniziare sollecitamente i lavori.

Il Comitato promotore, che è così composto: pres. Tullio Barbieri; segretari, i rag. Oreste Orlandi e Canevacci; consiglieri, Tito Busca, Pompeo Antonelli e Calogracco Laici, ha inviata una circolare a varie personalità ed ai giornali per la formazione di un Comitato di onore.

L'idea è buona; ma siccome il direttore — per un'eccezione alla regola — fa parte, salvo errore, cogli altri direttori, del Comitato generale, ringrazia e destinerà, se gradito, quello tra i redattori, che ha per i ristoranti più marcata tendenza che per l'ufficio del giornale!

Conferenza archeologica — « Dalla distruzione di Gerusalemme alla battaglia di Lepanto ». Su questo tema parlerà oggi, domenica, al Foro Romano, alle ore 15,30, il signor Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, inaugurando il XVII anno di sue pubbliche e gratuite conferenze (ottobre 1894). Convegno all'ingresso del Foro.

Protezione animali — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori che durante il mese di settembre u. s. prestarono servizio in Roma, Alatri, Anzio, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Ripi e Valmontone, ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 16 - equilibrati 442 - ingrassate le ruote 55 - diminuiti di carico di merci 28 - di persone 873.

Confiscati: bastoni 275 - pungiglione 1 - frusta 1 - manico di ombrellone 1 - morgie 56 - fionde 2.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 19 - per percosse 28 - per inabilità 4 - per piaghe 22 - per soppia 13.

Operazioni diverse: tolti dal lavoro: 3 cavalli, 2 muli e 1 asino, perchè inabili - cloroformizzati: 28 cani e 36 gatti. - Fermato un cavallo datosi alla fuga.

Istruzione pubblica — Il Sindaco comunica che sono aperte le iscrizioni alla Scuola preparatoria alle Arti ornamentali in v. degli Incurabili 8, nella quale, oltre agli insegnamenti del disegno pittorico e applicato alle arti industriali, della prospettiva e architettura, della plastica e dell'intaglio in marmo, è stato istituito un corso d'intaglio in legno, per corrispondere alle richieste dei numerosi alunni.

Le lezioni comincieranno il 15 corr. alle 19.

La Scuola sarà aperta tutti i giorni, eccetto i festivi, e le lezioni dureranno tre ore ogni sera.

— Il Sindaco comunica pure che oltre alle scuole elementari gratuite poste nei vari quartieri sono state riaperte per l'anno scolastico in corso 1910-1911 anche le scuole a pagamento, e cioè la Scuola maschile e la femminile poste in via della Palombella, la Scuola mista (maschile e femminile) posta in via Gaeta. Ad entrambe è annesso il giardino d'infanzia.

La tassa mensile è di L. 10 per le classi elementari, di L. 6 per le sezioni del Giardino d'infanzia. La tassa sarà ridotta di un terzo se nella scuola si iscriveranno due o tre fratelli, della metà qualora se ne iscrivessero di più.

Il programma, la durata dei corsi e l'orario sono identici a quelli delle scuole gratuite.

— Fra breve si chiuderanno le iscrizioni alla scuola commerciale femminile in via dell'Olmata.

Queste iscrizioni sono aperte anche ai corsi II, III e IV per le alunne provenienti da altre scuole medie.

Le materie d'insegnamento sono:

Italiano, Aritmetica, Computisteria, Merceologia, Geografia, Storia, Francese, Tedesco o Inglese, Calligrafia, Disegno, facoltative Dattilografia, Lavori femminili.

Alla Scuola è annesso un corso di perfezionamento nelle lingue Francese, Inglese e Tedesca non che un corso popolare festivo per le giovanette, occupate negli altri giorni in casa o nei laboratori.

Una meritata onorificenza — Con decreto del 7 corr. e su proposta del Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, il cav. uff. Pio Perrone è stato nominato, da S. M. il Re, commendatore della Corona d'Italia.

Di questa onorificenza, che va a premiare tutta una vita di intelligente, operoso e utile lavoro, ci rallegriamo di vero cuore.

Quadrupedi di riforma — Sabato prossimo alle 11, nei locali dello stabilimento della S. T. sulla via Casilina, avrà luogo la vendita ad asta pubblica di quadrupedi di riforma del Comune di Roma.

I quadrupedi da vendere saranno visibili al pubblico il 13 e 14 corr. dalle 9 alle 15 ed il giorno 15 all'ora della vendita.

Metastasio. — Il monumento a Metastasio, sfrattato da piazza S. Silvestro, è, ormai, completamente a posto sulla piazza della Chiesa Nuova.

In omaggio a una notevole decisione della passata amministrazione, che toglieva attorno ai monumenti le cancellate di ferro, anche il monumento di Metastasio ora campeggia libero e aperto nel quadrato a lui destinato, senza il recinto che lo circondava in piazza di San Silvestro.

Però vogliamo notare una cosa. La deliberazione della Giunta precedente l'attuale fu utile e giustificamente approvabile, ma essa dovrebbe essere applicata secondo i casi.

Sulla Piazza della Chiesa Nuova staziona ogni giorno una folla di piccoli vandali che devasta dove può e come può. Il monumento a Terenzio Mamiani informi.

Ora si può immaginare che cosa avverrà di qui ad un mese del bellissimo fregio a fogliami e ai fondi che guarnisce la base del monumento di Metastasio?

Tra i ragazzacci che faranno esercizi di ginnastica sul monumento e tra le sassate che esso riceverà, non tarderà molto che di tutto l'ornamento finissimo della base non rimarrà memoria.

Non pare all'Amministrazione comunale che sarebbe proprio questo il caso di rimettere a posto col monumento anche la cancellata?

Conferenze e riunioni. — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la via Appia fino a Cecilia Metella e in caso di pioggia a S. Giovanni in Laterano.

Riunione alle 14.30 prec. in piazza S. Giovanni, presso l'obelisco.

— *Unione « Storia ed arte. »* — Oggi, a cura dell'Unione « Storia ed arte », due pubbliche, gratuite conferenze: alle ore 17 (5 pom.), il socio prof. Fernando Salvassura inizierà al Colosseo (in caso di pioggia sotto le arcate), un corso di storia del Medio Evo con una conferenza sul tema « Le invasioni barbariche. »

Alle ore 16 (4 pom.) il socio Harold Wyndham terrà la sesta conferenza illustrativa del Fòro parlando del culto di Vesta a Roma e nel Lazio.

Convegno presso la Basilica Giulia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Come procedono i servizi municipali — Ieri mattina alle 11, a metà del traforo del Quirinale, il cavallo della vettura pubblica n. 1233, condotta dal proprietario Antonio Cervelli, a causa della patina formatasi sul pavimento per l'acqua di scolo dall'imboccatura di via Nazionale, sdrucciolò e cadde, spezzandosi la gamba destra.

Un veterinario, che si trovava a passare per caso, visitò la bestia e consigliò di chiamare i vigili, i quali, accorsi, tentarono inutilmente di rialzare l'animale. Sopraggiunto un ispettore della Società protettrice degli animali, abbattè con due colpi di rivoltella il cavallo e poi telefonò alla Direzione per avere un carro per il trasporto.

Alle 18 la povera bestia, immersa in un lago di sangue, era sempre distesa sotto il traforo, tra una folla di persone che commentava, e con parole abbastanza vivaci, la sollecitudine dei servizi municipali!

Piccolo incendio — La scorsa notte, nella località Tenuta di Nerone, si è sviluppato, per cause ancora imprecisate, un incendio in una capanna da pecorai disabitata, di proprietà del pastore Nisi Alfonso, che abita nella tenuta stessa.

La capanna è andata distrutta con un danno per il proprietario, che non è assicurato, di 600 lire circa.

Improvviso malore — Iersera al dormitorio dei Cerchi il carrettiere Umberto Ferrucci fu improvvisamente colpito da malore.

Alla Consolazione fu giudicato in grave stato.

Mortale caduta di un bambino. — Ieri verso le 18 il ragazzo Baldassarre Mizzau, di anni 9, recando in braccio il suo fratellino Remo di 8 mesi, uscì sul pianerottolo della propria abitazione in via S. Pietro in Vincoli 21 p. 2° e si accinse a salire sulla terrazza per mezzo di una scala a piuoli. Egli era già a metà di essa quando il piccolino, sfuggitogli dalle braccia, precipitò nella tromba delle scale da un'altezza di otto metri circa.

Accorsi i genitori, trasportarono immediatamente il bambino alla Consolazione, ove gli furono riscontrate frattura della volta del cranio e contusioni multiple.

Fu giudicato quindi in imminente pericolo di vita e poco dopo infatti egli cessò di vivere.

Dell'accaduto venne informata l'Autorità giudiziaria.

Mancato omicidio — Iersera in via Pietrapapa, il proprietario di carri Antonio Napoletani redarguì alcuni carrettieri che facevano baccano. Uno di essi a nome Stefano Vignali gli rispose insolentemente.

Ne nacque un violento litigio e ad un tratto il Napoletani, impugnata una rivoltella, ne esplose due colpi contro il Vignali, dandosi poscia a precipitosa fuga.

Il carrettiere riportò una lieve ustione alla spalla sinistra guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidii — Ieri mattina, in un portone di piazza Campo Marzio, la pettinatrice Teresa Bruciolotti ingoiò una pastiglia di sublimato.

Trasportata a S. Giacomo, le praticarono la lavanda dello stomaco.

Interrogata non nulla volle dire circa i motivi che la spinsero al triste passo.

— La quarantenne Adele Mercuri, iersera, verso le 17,30, al Verano si tirò un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Fu trasportata a S. Antonio in gravissimo stato. Sembra che la infelice soffrisse da tempo di una grave malattia.

— Il muratore Mariano Caffari, di anni 20, in via delle Anime Sante, tentò suicidarsi ingoiando mezza pastiglia di sublimato. Fu ricoverato a S. Antonio.

Risse. — Iersera, in una baracca, in via Crescenzio, il muratore Pio Sorsi litigò con tale Luigi Serafini, dal quale ricevette una coltellata alla fronte, riportando ferita guaribile in 10 giorni.

Il feritore fu arrestato.

— Iersera, nella villa Minotti, fuori porta Cavalleggieri, l'ortolano Filippo Guiducci altercò, per motivi di interesse, con un carrettiere, certo Alessio, dal quale ebbe un colpo di forcina alla gamba destra.

Investimenti. — In piazza Rusticucci la quarantacinquenne Vittoria Picardini fu investita da un carretto condotto da Augusto Fabiani, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

— Anche la ragazza Jole Cavalli fu investita al vicolo Sugarelli da un carro, e anche per lei occorreranno 8 giorni di cura.

Disgrazie del giorno. — Ieri mattina alle 10, il cinquantaduenne Anacleto Piersanti salito su un muricciuolo della terrazza di casa sua, in via Fontanella di Borghese 68, per togliere dei pezzi di carta da sopra un lucernario sdrucciolò e cadde, battendo la spalla sinistra contro i vetri che andarono in frantumi.

A San Giacomo fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 10 ottobre 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 novembre 1909

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 9 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Valle — Ieri Mimì Aguglia interpretò *La donna nuda*.

— Oggi due rappresentazioni di *Malìa*, la più forte creazione dell'Aguglia.

Nazionale — Norma Sella, il Gargano e gli altri interpreti furono festeggiati vivamente ieri nel *Sogno di valtzer*.

— Nei due spettacoli di oggi *La vedova allegra* di cui la Garisenda è deliziosa protagonista.

Apollo — *Il conte di Lussemburgo*, la fortunata operetta del m. Lehàr, ebbe anche ieri il pieno favore del pubblico, che accorse numeroso nella splendida sala del nuovo teatro.

Pinelli, Lambiase, la Baroni e la D'Orea riscossero speciali ovazioni.

— Nei due spettacoli d'oggi replica.

Quirino — Liete accoglienze ebbe ieri pel suo debutto la comica Compagnia partenopea di Alfredo Melidoni — che delle popolari Compagnie napoletane ha tutta la gioconda festosità.

Il pubblico mostrò di divertirsi ed applaudì vivamente il bravo Melidoni, il quale oltre che brillantissimo attore nella commedia *Le 3 figlie di papà*, si dimostrò felice macchiettista nello spettacolo variato che seguì lo spettacolo di prosa, nel quale si distinse anche Lidia Roussier.

— Oggi *Le gioie del matrimonio* nella diurna e *Il primo bacio* nella serale.

Adriano — Coi due spettacoli d'oggi la Compagnia Lombardi dà il suo addio: si rappresenteranno *La signora dalle camelie* nella diurna e *La morte civile* nella serale.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni di *Vedova allegra*, protagonista nella diurna Emma Gravina e nella serale Ada Armandi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Malìa, ore 17 e 21.
Nazionale — La vedova allegra, ore 17 e 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 17 e 21
Quirino — Le gioie del matrimonio, ore 17,30 — Il primo bacio, ore 21.
Adriano — La signora dalle camelie, ore 17 — La morte civile, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Mongenod, ore 16 e 20 — I vigneti di Medoc, ore 17 e 21 — Il babbo, ore 18 e 22 — Il numero 33, ore 19 e 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina alle ore 10 a Palazzo Braschi, presenti tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Facta.

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha esposto le impressioni tratte dalla sua gita a Napoli, rassicurando i colleghi circa il funzionamento degli Ufficii ed Istituti per combattere ed estinguere definitivamente il morbo.

Ha partecipato poi l'esito delle conferenze avute da lui e dal collega on. Sacchi con le Autorità del luogo ed ha indicato i provvedimenti unanimemente accolti dai colleghi, che potrebbero adottarsi per il miglioramento delle condizioni della città, il cui progresso è senza dubbio notevole.

Bollettino ufficiale del colèra.

Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 sono pervenute le seguenti denunzie:

Provincia di Caserta.

A Formia un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, ed un decesso.

Provincia di Napoli.

A Napoli dieci casi dei quali sette accertati batteriologicamente e quattro decessi dei quali due nei casi accertati batteriologicamente.

A Secondigliano un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico.

A Crispano un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

A San Giovanni a Teduccio un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico.

A Torre Annunziata un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

Provincia di Bari.

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Provincia di Foggia.

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

* * *

Dei casi denunziati in precedenza e dei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi uno a San Giovanni a Teduccio; uno a Resina; uno ad Arzano; due a Giugliano; uno ad Afragola; uno a Caivano; uno a S. Sebastiano al Vesuvio ed uno ad Acerra.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli, 8, ore 9,35. — Il bollettino dalle 24 di ieri alle 24 di stanotte reca 5 casi con 2 decessi.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 8, ore 18.30 — Le condizioni sanitarie seguitano a migliorare. Dalla mezzanotte di ieri alle 18 di oggi non si verificarono che 7 casi con un decesso. E' sperabile che nei primi giorni della entrante settimana Napoli possa essere ufficialmente dichiarata immune dal morbo.

Una certa agitazione serpeggiava da qualche giorno tra gli emigranti ricoverati sulla nave-lazzaretto *Lazio* in seguito al panico provocato dall'annunzio di un caso sospetto a bordo. L'agitazione, accentuatasi l'altro ieri per il fatto che uno dei ricoverati fu colpito da vomito e diarrea, scoppiò ieri sera in aperta rivolta.

Gli emigranti chiedevano di essere subito sbarcati e, non venendo esauditi, si diedero a rompere quanto veniva loro sotto mano, principalmente le stoviglie, che furono tutte fracassate e buttate a mare.

Il maggiore Belli, direttore del Lazzaretto, per mezzo del telefono stabilito tra la nave e la capitaneria del porto, informò di quanto avveniva il Commissariato degli emigranti.

Pariso con numerosi agenti. L'arrivo della forza valse a calmare gli animi. Da una prima inchiesta risultò che i sobillatori furono 7 siciliani.

Il delegato Pariso assicurò gli emigranti che l'esame batteriologico per accertare se i due casi avvenuti a bordo fossero di colera aveva dato risultati negativi. Assicurò pure che la partenza avrà luogo improrogabilmente il giorno 10 corr.

Ministero Interno.
Credito comunale e provinciale

Ieri si è riunita per la prima volta dopo le ferie estive, a palazzo Braschi, la Commissione reale per il Credito comunale e provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Per i danni delle alluvioni

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri una numerosa Commissione, della quale facevano parte i deputati della Provincia di Forlì ed i rappresentanti dei vari Enti locali, la quale ha invocato solleciti provvedimenti atti a sollevare quelle popolazioni dai danni prodotti dalle recenti alluvioni.

L'on. Luzzatti ha udito i *desiderata* a lui espressi, promettendo di esaminarli sollecitamente e di accoglierli per quanto è possibile.

Ministero Esteri.
La comunicazione ufficiale della proclamazione della Repubblica in Portogallo.

L'Incaricato di affari del Portogallo si è recato ieri alla Consulta a comunicare ufficialmente al Governo italiano e per esso al Ministro degli affari esteri on. di S. Giuliano la proclamazione della Repubblica portoghese e la costituzione del nuovo Governo.

L'on. di San Giuliano ha dichiarato all'incaricato di affari di non aver nessuna risposta da dare, per ora.

Ministero Guerra.
Stato Maggior Generale dell'Esercito.

Al t. generale Girola cav. Arnoldo è concessa la Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Ministero Lavori Pubblici.
La bonifica di Ariano.

Con Decreto del 5 ottobre corrente il Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, d'accordo col Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha concesso al Consorzio dell'Isola di Ariano (Provincia di Rovigo) la esecuzione di opere complementari di bonifica per un importo di L. 305,000.

Il contributo dello Stato per tali opere è stato determinato in L. 183,000.

Nel personale del Genio civile.

Gli esami scritti del concorso a 15 posti di ufficiale d'ordine del Genio civile, che erano stati indetti per il giorno 17 corrente, sono rinviati al 14 novembre prossimo.

E' stato indetto un altro concorso per esami a 52 posti di aiutante di terza classe nel R. Corpo del Genio civile con lo stipendio annuo di lire 2000.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 ottobre al Ministero (Segretariato generale).

Gli esami avranno principio il giorno 12 del dicembre.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura

Bolognini cav. Adolfo proc. del Re Trib. Aquila nominato sostituto proc. generale Corte Appello Aquila.

Miozzi cav. Giuseppe sost. proc. gen. presso la Corte di Appello di Aquila, è nominato proc. del Re presso il Trib. di Aquila.

Rende Domenico pretore a Rossano è tramutato al Tribunale di Gerace.

De Maestri Bernardo pretore a San Remo è tramutato al 2° Mand. di Spezia.

Cini Alfredo pretore a Carpineti è tramutato ad Arcevia.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola è confermato nell'aspettativa.

Nazzaro cav. Felice presidente di sezione alla Corte d'Appello di Aquila e collocato a riposo.

Zuppetta Giuseppe giudice ad Ariano è collocato in aspettativa.

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria sono nominati giudici di 2ª categoria e destinati come pretori ai seguenti mandamenti:

Poren-Cojana Carlo, Agordo;
Gaspari Giuseppe, Villaminozzo;
Mellone Luigi, Sassoferrato;
Salvi Taiate, Buggiano;
Dal Bovo Guglielmo, Isola della Scala;
Bertoglio Luigi, Pisogne;
Ducci Arturo, Dicomano;
Pirozzi Raffaele, Trivento;
Cusani Daniele, S. Giorgio La Montagna;
Mastrangelo Vincenzo, Ardore;
Miglior Efisio, Pula;
Eitetti Leopoldo, Soriano Calabro.

Licciardello Mario, giudice a Messina, è collocato a riposo.

— Sono tramutati:

Ilardi Francesco, dalla 2ª pretura al Tribunale di Messina.

Passaselli Spina Edoardo, giudice, da Spoleto a Napoli.

Donza Ludovico dalla pretura di Accadia al trib. di Cosenza.

Buonoconto Silvio dalla pretura di Rivergaro a Trivigno.

De Ficchy cav. Vincenzo dal mand. di Siliqua a Pescocostanzo.

Del Pozzo Tommaso è richiamato dall'aspett. e destinato al mand. di Reggio Cal.

Cavallaro Baldassarre giudice del trib. di Lucca è coll. in aspettativa.

Borrelli Giorgio giudice aggiunto è confermato in aspettativa.

Meucci Giuseppe, uditore, destinato come vice-pretore a Taranto.

Ricciardi Eugenio tramutato dalla 9ª alla 2ª Pretura di Napoli.

— Sono nominati vice pretori:

Ladi Luigi a Montalto Pavese - Davico Giovanni Angelo a Serravale Scrivia - Manetti Cesare a Cecina - Salina Eugenio a Moretta - Conti Leone a Faenza.

— Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Costanzo Alfonso da vice-pretore del mand. di Tossicia;

da Boccardi cav. Riccardo da vice-pretore del Mand. di Intra.

Infrazione alla legge sulla emigrazione

Il Sottos. di Stato di Grazia e Giustizia ha inviato una circolare ai Proc. Gener. del Re presso le Corti di App. del Regno riguardo alle infrazioni alla legge 31 gennaio 1901 n. 23, sulla Emigrazione.

Con tale circolare si prescrive che le disposizioni dirette dal Commissariato dell'Emigrazione ai Prefetti e Sottopr. del Regno, in data 8 settembre p. p. circa l'obbligo di informare il Commissariato stesso di tutte le infrazioni alla legge ed al regol. sull'emigrazione denunziate all'Autorità giudiziaria entro 5 giorni dalla denunzia medesima, siano fatte osservare scrupolosamente dai Proc. del Re e dai Pretori, onde evitare gli inconvenienti che sogliono verificarsi a causa delle omissioni delle suddette comunicazioni o del ritardo con cui vengono compiute.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Regina Elena » partita da Taranto il 7 - « Volta » giunta a Taranto il 7 - « Pagano » partita da Bari l'8 - « Crati » giunta a Bari il 7 e ripartita l'8 - « Murano » partita da Gaeta l'8 - « Verde » partita da Bari il 7, giunta a Molfetta e partita l'8 - « Piemonte » giunta ad Aden l'8 - « Bausan » giunta a Beyrouth il 7.

INFORMAZIONI ESTERE

In Macedonia

(S) **Salonicco**, 8. La proclamazione dello stato di assedio a Salonicco, allo scopo di eseguire il disarmo e le perquisizioni a domicilio, è stato fissato per il 1° ottobre (vecchio stile).

Il disarmo nella contrada Janidgg Vodena è stato compiuto.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Karad-

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 8. Dietro richiesta del Governo dell'Honduras, gli Stati Uniti hanno ordinato ad una cannoniera di recarsi da Acapulco a Amapala ove, secondo notizie giunte dalla Nuova Orléans, regna l'anarchia, e gli interessi degli stranieri sono minacciati.

GERMANIA

(S) **Amburgo**, 8. — In una riunione tenuta oggi, gli operai dei cantieri hanno deciso con 8678 voti contro 8475 di riprendere lunedì il lavoro.

Lo sciopero tuttavia continua nei bacini di raddobbo di due compagnie di navigazione che si sono rifiutate di accogliere le condizioni proposte dagli operai.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale dei servizi marittimi. — Proveniente da Livorno e Genova, ha proseguito da Napoli, alle 18 di Venerdì, per Palermo Messina, Catania, La Canea, Pireo, Salonicco, Dardanelli, Costantinopoli e Odessa il vapore « Washington ».

Borse e Mercati

ROMA, 8 Ottobre 1910.

Ha prodotto oggi favorevole impressione l'inatteso ribasso del cambio, che è sempre un buon segno.

Non ostante la persistente mancanza di affari e la conseguente indecisione nell'andamento generale, il mercato chiude leggermente migliore.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.67 1/2 a 103.70 103.65.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.82 1/2 a 103.8 a 103.87 1/2.

Rendita 3 1/2 % cont. 103.40.

Obbligaz. ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 1/4 — Banca d'Italia 1464 a 1466 1/2 — Commerciale 878 a 880 — Banco Roma 106 cont. — Acqua Marcia 1889 — Gas 1268 a 1265 a 126 — Condotte 332 — Ansaldo 246 1/2 a 246 246 1/2 a 246 - Piombino 135 a 133 a 134 a 133 a 13 — Imprese 120 3/4 a 121 — Carburo 659 a 656 661 a 659 a 660 — Azoto 130 — Concimi 112 1/2 — Kerka 284 a 287 — Rendite Fondiarie 98 e L. 2.50.

CAMBI: Parigi 100.45 1/4 — Londra 25.37 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 10 ottobre L. 100.48

Dal 10 a tutto il 16 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 8 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 72	103 60	103 57 1/4	103 83
Id. fine mese	103 90	103 87	103 85	— —
Id. 3 1/2 %	103 50	— —	103 30	103 50
A. B. d'Italia	1467 —	1464 —	1464 50	1463 —
» Commerc.	880 50	877 —	877 50	— —
» Cred. ital.	570 50	569 50	570 —	— —
» B. Roma	105 87	105 50	— —	106 —
Mediterranee	414 50	413 —	— —	414 50
Meridionali	668 —	668 —	668 —	668 —
Acc. Terni	1547 —	1538 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	376 —	376 50	— —	— —
Raffinerie	353 —	353 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	365 25	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	512 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 97	123 90	124 10
» Francia	100 46	100 50	100 42 1/2	100 55
» Londra	25 33	25 36	25 35	25 37
» Svizzera	100 32	— —	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	103,59 32	101,71 82	102,58 64
3 1/2 % netto	103.32 02	101.57 04	102.87 89
3 % lordo	71.15 83	69,95 83	71.11 24

BORSE ESTERE

Parigi 8 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25 97 20	97 12 97 15	97 27
ITALIANA 5 %	non quot.	103 10	103 15
turca	92 75	92 15 92 20	93 —
spagnuola	— —	94 65 94 —	94 —
russa nuova	101 10	101 20	101 10
portoghese	66 35	66 85 66 15	65 15
ungherese	— —	96 —	— —
Egiziano 6 %	— —	102 35	102 25
Banca di Parigi	1835 —	1832 1829	1834 —
Banca Ottomana	— —	676 678	325 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5403 rib.	5145 —
Lotti Turchi	— —	217 —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	663 —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 23	25 23 5
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8	7	8
Cred. aus.	667 25	669 25
Rend. oro	115 40	115 50
» carta	93 10	93 15
Ungh. 4 %	91 65	91 70
» 3 1/2	80 90	80 95
Union. Bk.	628 50	627 50
C. Londra	24 04 5	24 04 7
Lire ital.	94 57	94 60

Londra 8 ottobre	8 apertura	8 chiusura
Consol.	80 3/16	80 1/4
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 5%	— —	77 1/2
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	92 3/4	92 5/8
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	24 1/16	25 —

Berlino 8	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.im	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 70	216 85
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 8 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	103.90	Raffinerie	353.—	Elba	261.50
Id. 3 1/2 %	103.50	Ind. Zucc.	306.50	Savona	280.—
B. d'Italia	1467.—	Eridania	763.—	Carburo	660.—
Commerc.	881.—	Zucc. Naz.	117.—	Monti A. I.	200.50
Cred. ital.	570.50	id. Rom.	75.—	Semoterie	311.50
bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1547.—	Imprese	121.—
Meridion.	678.—	Metallurg.	107.—	Ansaldo	247.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	176.—	Ferr. Voltri	234.—
Navigazio.	375.—	Officine	496.—	Itala	76.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 8, ore 21.

Francese 3 0/0	97.15	Metropolitain	—
Exterieur	94	Rio Tinto	1701
Russo 5 0/0	106.20	Thomson	
Turco	92.20	De Beers	441.50
Bresil	—	Goldfields	149.50
Banque de Paris	1835	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1441	Sosnowice	1894
Credit Foncier	796	Ferreira	—.—
Suez	5443	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

V.

Che poesia, che incanto nell'azione di quei due amori. Belle, fresche, col profumo della gioventù, mosse da quel sentimento divino: la carità che manifesta un volere: soccorrere la povera, esse erano tanto più adorabili in quantochè formavano un contrasto con quel settuagenario, di cui non si aveva più voglia di ridere.

Samy si lasciò condurre, e giunto presso colei che aveva saputo commuovere il cuore delle sue bimbe, estrasse due monete di tasca e ne dette una a Lucia, l'altra a Maria, perchè facessero l'elemosina insieme.

Con tutta serietà esse andarono a deporre la moneta nella mano aperta che si stendeva a loro.

Stavano per ritornare, quando la vecchia rivolgendosi a Samy:

— Signore — disse — non potrebbe lei soccorrermi meglio e in altro modo? E' la prima volta che mi rivolgo alla pietà dei passanti, e mi accorgo che non avrei il coraggio di ricominciare domani.

— Povera signora, piange! — disse Maria commossa.

— Forse non ha un tetto — soggiunse Lucia ingenuamente.

— Che cosa posso fare per lei? — domandò il vecchio maravigliato di vedere una donna tanto cenciosa parlargli con accento educato.

— Vorrei lavorare, fare qualcosa, accetterei qualunque impiego, foss'anche il più misero. Queste bambine hanno indovinato, non ho un tetto; ho camminato tutta la notte, ed ho potuto dormire in questa chiesa buona parte della giornata. Devo ricominciare a circolare in tutta Parigi e non ne avrò la forza. Mi conduca seco.

— Dove? — domandò Samy sempre più sorpreso.

— Se ha un bugigattolo per la legna, un canile, o qualche granaio, lei mi autorizzerà a passarvi la notte.

— Sì, babbo Samy — esclamarono le fanciulle — conduca seco la signora!...

La signora! Certo dal linguaggio corretto si sentiva che la misera non era di quelle comuni.

Samy fece obiezioni:

— No, no, si rivolga a chi è più ricco di me; io non posso soddisfarla.

Ma Maria, tirando il vecchio, che aveva per la mano:

— Babbo, ella piange — disse con voce dolente.

La parola babbo, riusciva oltremodo dolce al vecchio, che, tutto concedeva quando la udiva. Ma questa volta, per quanto desiderasse soccorrere quella sventura, non voleva, non poteva accondiscendere al capriccio delle piccine, che mettendosi ai fianchi della vecchia le dissero con voce autoritaria:

— Venga con noi; via, signora, babbo Samy saprà farle una cuccia

Erano loro le padrone, e il vecchio dalla burbera apparenza, avrebbe obbedito Con un'occhiata si erano accorte che la vecchia aveva le mani pulite; con grazia divina, esse, che non avrebero toccato i suoi vestiti, la presero per mano.

— Lucia! Maria! — esclamò Samy confuso ma domato. Tentava ancora di resistere, ma seguiva. Paolo con gli occhi umidi seguiva anche lui, dicendosi che non era possibile che un siffatto uomo avesse commesso errori meritevoli della galera.

La vecchia voleva resistere alla dolce violenza che le facevano le piccine contente di poter fare la carità in altro modo che non con dei soldi.

Samy era imbarazzato. Dove avrebbe messo la donna? La zia Onorina avrebbe rifiutato di riceverla, ed avrebbe avuto ragione. Come fare?

E' vero che il vecchio occupava, in soffitta tre stanze grandi come una mano, dove nessuno penetrava. Grado a grado che si avvicinava a casa, si rassegnava a dar asilo alla vecchia, per non contrariare Maria e sua sorella.

— Ascoltate, bambine — disse loro mentre stavano per tornare, — riceverò la signora a patto che non direte nulla alla zia Onorina.

— Ma di certo! — esclamarono ad una voce le gemelle dubitando che la vecchia zitella avrebbe ricevuto poco bene la loro protetta. Varcarono il portone; le bimbe trionfanti, la mendica sorpresa della piega che prendevano le cose, e babbo Samy molto imbarazzato.

— Sono pazzo — diceva — sono pazzo d'introdurre in casa questa vagabonda. Sarà qualche intrigante. Come mai una donna, che pare intelligente ed educata, ha potuto cadere in tanta miseria, se non ha tutt'i vizii?

Aveva un bel dire, seguiva lo stesso, epure Chantenay seguiva la carovana, domandandosi chi meritasse maggior ammirazione, il vecchio, tanto buono, ingenuo, tenero, o le piccine, tanto sinceramente caritatevoli.. Salì dietro i passi di Samy. Quando le bimbe giunsero al quarto piano, si volsero al vecchio e sorrisero, poi continuarono a salire, scortate da colei che salvavano dalla fame e dal freddo. Giunsero così tutti al quinto piano dove si trovavano le soffitte. Sapendo, o avendo indovinato che Samy avesse dato ricetto allavecchia nelle dipendenze del suo appartamento, si fermarono.

Anche Chantenay giungeva in alto. La casa era abitata da tante persone, che fino a quel momento non avevano badato a lui. Ma quando lo videro dirigersi verso la porta dove le quattro persone erano aggruppate egli divenne l'oggetto di tutti gli sguardi. Paolo si accorse che la scena commovente della piazza della Trinità, gli aveva impedito di riflettere, e che il momento non era opportuno per intrattenere Samy, impicciato, suo malgrado, colla vecchia.

Era tardi per indietreggiare. Mosse quindi verso di lui dicendo:

— Il signor Samy sarebbe tanto buono da accordarmi un breve colloquio?

Il buon uomo, a queste parole, alzò la sua lanternina per rischiarare il visitatore e rispose:

— Non è lei signore, che ieri ha ucciso con una revolverata?...

— Proprio io — rispose Paolo.

— Benissimo, la prego di passare.

Chantenay passò pel primo davanti alla vecchia e alle bambine, poi entrò Samy e invitò la mendica a seguirlo, cosa che ella fece con una naturalezza senza pari.

Era evidente che la strana persona si fosse trovata un tempo in condizioni fortunate, e quando la si guardava attentamente, si scoprivano in lei gli avanzi di una bellezza invidiabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
Pisa-Torino	8.35	8.45		16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	18.10	21.—	23.50	
Firenze-Milano	9.—		14.25		16.10	18.30	22.20
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.15	21.5	23.45	
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 21.—	18.25 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. 17.50	12.25 20.25	14.10 22.	17.10 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		16.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.8		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.8	8.	9.15	9.35	15.40	17.26	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.10	13.5	16.30	18.45
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10 18.55	22.10 20.55	23.50
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.45	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	[illegible]	9.30	11.	13.—	16.10
Prima Porta a.	[illegible]	10.12	11.42	13.42	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.[illegible]		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.5	11.5		14.26	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.25		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	[illegible]		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuovo . a.	7.48		14.46	18.1	18.46
Scroiano . . . a.	[illegible]		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.59	15.26	18.42	19.28
Roma . . . a.	10.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma a Prima Porta saranno effettuati ogni giorno

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40fes. - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.55 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.18 - 9.55 - 12 - 16.50
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.21 - 18 - 21 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.33 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
19 - 13.47 - 22.55 - 35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	19.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.18	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.16	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma a.	7.03	9.5	13.20	18.—	19.27	21.25

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 18, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 16.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalla 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** — b) partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da [illegible] alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23.35** — b) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.35**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **18.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi alle **7.14** l'indomani mattina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth